



Corpo Civici Pompieri Locarno

Rendiconto annuale

2011

Sommario

1.	Rapporto del comandante	3
2.	Organizzazione del Corpo	5
	2.1. Organigramma 2011	5
	2.2. Effettivi	6
	2.3. Arruolamenti e dimissioni	7
	2.4. Anzianità di servizio	9
	2.5. Promozioni 2011	9
3.	Servizio stampa	10
	3.1. Addetto stampa	10
	3.2. Fotografo -WEB	11
4.	Unità d'intervento	12
	4.1. Note del responsabile	12
	4.2. I Sezione	14
	4.3. II Sezione	15
	4.4. Sezione Montagna	16
	4.5. UIT	18
	4.6. Sezione mini pompieri	21
5.	Unità tecnico – logistica	24
	5.1. Note del responsabile	24
	5.2. Logistica	27
	5.3. Servizio protezione della respirazione	29
	5.4. Servizio antinquinamento e chimico	32
	5.5. Servizio disinfestazioni	35
6.	Istruzione	38
	6.1. Formazione di base comunale	38
	6.2. Corsi cantonali	38
7.	Interventi	44
8.	Statistiche	47
	8.1. Interventi	47
	8.2. Km percorsi	56

1. Rapporto del comandante



Per ogni persona chiamata ad assumersi la responsabilità di condurre delle forze in intervento, pochi sono gli obiettivi che anno dopo anno deve impegnarsi affinché vengano raggiunti.

Il primo è sicuramente quello di adottare tutte le misure possibili per scongiurare qualsiasi tipo di incidente con conseguenze fisiche, e perché no, anche psichiche, ai militi. Per raggiungere questa meta ha a disposizione molti strumenti, quali i regolamenti, prescrizioni tecniche del fornitore. la formazione. l'esperienza е naturalmente l'innata predisposizione di tutto l'organico nel continuare a verificare costantemente la singola preparazione. Sicuramente ci sono ancora altri fattori che possono concorrere ad arrivare all'obiettivo.

Un secondo elemento che permette di contribuire a questo traguardo è sicuramente l'equipaggiamento personale. In questo ambito

le istanze cantonali preposte sono sempre attente affinché i militi siano equipaggiati con quanto di meglio la tecnica sviluppa, con importanti investimenti. Quindi possiamo senz'altro affermare che i nostri pompieri su questo fronte hanno quanto di meglio c'è sul mercato.

Altro importante fattore per scongiurare incidenti è intimamente legato alla condotta del personale. qui ventaglio delle interpretazioni su cosa si intende per condurre delle forze in intervento è molto ampio. Credo, comunque, che una attività come quella del pompiere, dove sovente si è confrontati con azioni al limite della propria integrità fisica, una gestione lasciata all'improvvisazione e alla libera interpretazione del singolo non giova sicuramente a scongiurare l'incidente. Da qui la necessità di garantire alla direzione dell'intervento la certezza che quanto deciso materializzato normalizzare nel situazione. questi frangenti si può apprezzare l'impostazione data al Corpo nei momenti di istruzione.

Per ultimo, ma non necessariamente il meno importante, la disponibilità dei nostri militi nel svolgere il picchetto di primo intervento e in caso di eventi importanti di assicurare la presenza sull'evento o in caserma per garantire il nostro servizio in caso di ulteriori chiamate. Riposati. tranquilli, pronti ad assumere le missioni impartite con determinazione e lucidità. Fattori umani che sono parte integrante del "credo" che ogni pompiere volontario, e non solo, ha nel suo cuore. Senso del dovere, del sacrificio, senso civico e di appartenenza ad una collettività. Valori di altissimo contenuto ideale ai quali non sempre viene corrisposto il giusto riconoscimento. Con la conseguenza di demotivare i nostri pompieri volontari e di innescare in questi "delusi" una diminuzione dell'attaccamento al nostro servizio, attaccamento che sempre più si assottiglia e sfocia poi nelle dimissioni, con l'inevitabile erosione degli effettivi.

Quindi, da una parte la ricerca spasmodica di ricette finalizzate a scongiurare qualsiasi tipo di

incidente, con le conseguenze di natura sociale (infortuni, invalidità, superstiti e orfani) e di non trascurabile importanza quello finanziario, che a sua volta ricade su tutta la collettività. Dall'altra parte lo svilimento dei nostri militi confrontati con datori di lavoro amministrazioni, fatta eccezione di quella cantonale, che sempre più penalizzano questi fulgidi e sempre più rari esempi di cittadini. I quali, oltre a sacrificare il loro tempo libero e quello della famiglia, si mettono a disposizione della cittadinanza per garantire il nostro pronto intervento in minuti, e vengono poi bistrattati.

Conseguenza di tutto ciò: sempre meno risorse disponibili e motivate, sempre i soliti pompieri che svolgono i picchetti di primo intervento; stanchezza, mancanza di concentrazione e l'incidente è dietro l'angolo.

Come scritto in entrata, concludere l'anno senza incidenti, con ferimenti o altro ancora, è la massima aspirazione a cui un comandante può assurgere! Ma se non si permette ai singoli cittadini di svolgere l'attività di pompiere volontario, e qui penso alle amministrazioni comunali in generale, tardi o presto questo importante obiettivo non sarà raggiunto.

Nel concludere, estendo un sentito e caloroso ringraziamento:

- al Sindaco e capo dicastero sicurezza signora Carla Speziali, per la costante disponibilità ad ascoltare e trovare le soluzioni ai nostri piccoli e grandi problemi organizzativi.
- Al Municipio di Locarno.
- Ai Municipi dei comuni convenzionati.
- All'amministrazione comunale per la disponibilità nel metterci a disposizione il loro personale attivo come pompieri.
- Agli Uffici cantonali preposti alla nostra attività.
- Al Segretariato professionale della Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri.
- Ai datori di lavoro disponibili nel lasciare partire i nostri militi di picchetto.

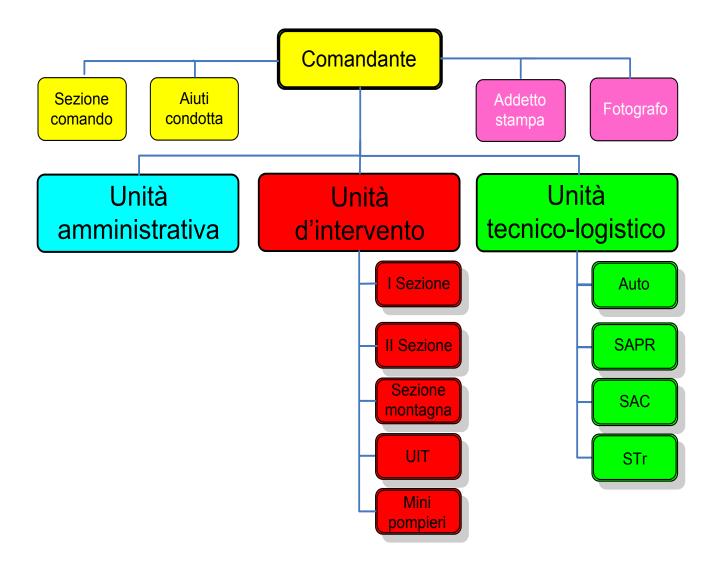
- Ai membri dello Stato Maggiore per l'importante contributo nella conduzione e gestione del Corpo.
- Al personale in pianta stabile del Corpo.
- Ai quadri e militi per la costante presenza e disponibilità.
- Alle famiglie dei militi che condividono la passione del proprio caro a garanzia del nostro servizio ad appannaggio per il prossimo.

Il comandante

Ing. Alain Zamboni

2. <u>Organizzazione del Corpo</u>

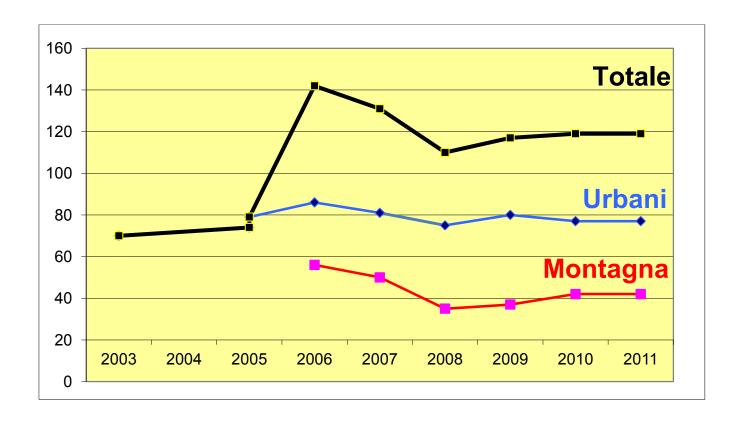
2.1. <u>Organigramma 2011</u>



2.2. Effettivi

	Effettivi								
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Urbani	70	74	79	86	81	75	80	77	77
Montagna				56	50	35	37	42	42
Totale	70	74	79	142	131	110	117	119	119

Effettivi 2003 - 2011



Effettivi 2003 - 2011

2.3. Arruolamenti e dimissioni

Arruolamenti Urbani 2011		
Milite	Età	Domicilio
Cadlolo Romildo	22	Minusio
D'Apolito Melchiorre	31	Locarno
Franchin Adriano	36	Minusio
Manzoni Mauro	21	Minusio
Ueney Kristiyan	32	Locarno

Arruolamenti		
Montagna 2011		
Cognome nome	Età	Domicilio
Lazarov Dejan	28	Minusio
Zampedri Rino	29	Locarno
Sangalli Sacha	40	Brione s/Minusio
Bossi Sammy	29	Locarno

Dimissioni Urbani 2011		
Cognome nome	Anni appartenenza	Domicilio
Cuter Massimo	7	Locarno
Cricchio Giorgio	2	Maggia
Garbani Luca	9	Orselina
Häfeli Alexandra	3	Locarno
Lupi Jeremy	3	Crans Montana
Manfrina Fabrizio	9	Locarno
Pezzuto Giuseppe	2	Losone
Salvatico Gianfranco	8	Golino
Spano Gianpietro	13	Minusio

Dimissioni Montagna 2011		
Cognome nome	Anni appartenenza	Domicilio
Arcuri Saverio	10	Minusio
Garbani Luca	38	Orselina

2.4. Anzianità di servizio

Festeggiamenti anzianità di s 2011	ervizio
magg Zamboni Alain	30 anni
aiut suff Garbin Daniele	25 anni
cpl Spano Gianfranco	15 anni
pomp Franscella Attilio*	20 anni
pomp Luca Capella*	15 anni
pomp Maurizio Conti*	15 anni
pomp Sacha Lurati*	15 anni
pomp Gagliardi Valerio	15 anni
* Sezione montagna	

2.5. <u>Promozioni 2011</u>

Promozioni		
2011		
da		а
pomp	Alfonso Cioffi	appuntato
pomp	Davide Lavizzari	appuntato
pomp	Sacha Lurati	appuntato
pomp	Diego Zuccati	appuntato

3. <u>Servizio stampa</u>

3.1. Addetto stampa

Anche il 2011 è trascorso senza eventi di grossa rilevanza che abbiano richiesto interventi eccezionali da parte dell'addetto stampa, il lavoro è stato di normale routine, con l'emissione dei comunicati ai media sugli interventi segnalati dai capi intervento е corredati. normalmente, dalle fotografie messe a disposizione sul sito del Corpo. Grazie al collaudato sistema con il quale da anni il Corpo Civici Pompieri Locarno gestisce i contatti con i media, i comunicati stampa sono stati inviati. nella stragrande maggioranza dei casi, in tempo utile alle redazioni accreditate.

Da segnalare una volta ancora, se mai ve ne fosse bisogno, l'ormai costante presenza, sul luogo degli interventi e in tempi veramente rapidi. dei freelancers della "einformazione" che fa sì che i media, e in particolare i siti di informazione online, ricevano notizie, foto e anche filmati, praticamente in tempo reale. La velocità di pubblicazione delle informazioni, tipiche di questi servizi, causa delle un'approssimazione informazioni stesse. consegue una minor precisione per non dire dei veri errori. Inoltre anche al momento dell'emissione di comunicato "ufficiale" le notizie apparse non vengono aggiornate o corrette in quanto "vecchie". Ovviamente si parla di eventi "minori", anche se per pompieri ogni evento è trattato con la stessa serietà. Per gli interventi maggiori, vuoi per la gravità vuoi per la lunghezza degli stessi. prassi è di emettere

aggiornamenti o supplementi di informazioni, ai quali tutti i media fanno poi riferimento.

3.1.1. Attività 2011

Il servizio stampa del Corpo Civici Pompieri quest'anno ha emesso una ventina comunicati, indirizzati a tutti i contatti dei media scritti e parlati. Questo numero è in linea con quello dello scorso anno. Al numero dei contatti inseriti nel'indirizzario dell'addetto stampa si aggiunto "cronaca 20 minuti" e alcune copie redattori а specifici. Tutti i comunicati stampa sono stati pubblicati sul sito del Corpo, corredati dalle foto scattate durante interventi.

Da segnalare che quest'anno un articolo redatto dal servizio stampa del Corpo è stato pubblicato sul numero 10.2011 uscito nel mese di ottobre della rivista dei pompieri svizzeri 118 Swissfire. L'articolo concerneva l'intervento dell'Unità di Intervento Tecnica (UIT) avvenuto a Ponte Brolla sabato 16 luglio 2011.

3.1.2. Conferenza stampa 2010

Un'ennesima conferenza stampa organizzata per presentare l'attività dell'anno si è svolta alla presenza dei soliti, pochi, noti, rappresentanti dei media: La Regione, il Corriere Ticino, il Giornale del Popolo hanno accettato nostro invito e si sono trovati presso il Centro di Pronto Intervento (CPI). Assieme a loro, unico rappresentante dei media video, Franjo Martinovic, della FRV, che ha realizzato un servizio con un'intervista al comandante, mandato in onda la sera stessa.

3.1.3. Pubblicazione "SOS"

Prosegue l'iniziativa editoriale "SOS", che raccoglie in una pubblicazione semestrale articoli e informazioni sugli enti "luci blu": 117, 118, 144. Quest'anno le attività pompieri di Locarno sono apparse in due occasioni. La prima nel numero 1 dell'anno VII, per il semestre maggio 2011 - settembre 2011, nel quale è stato pubblicato un articolo relativo al primo Corso cantonale gestione eventi maggiori, organizzato presso la base aerea di Magadino. Nel numero 2 dell'anno VII, per il semestre ottobre 2011 – marzo 2012, è stato ripreso l'articolo sull'intervento UIT. concomitanza con la presentazione. sullo stesso servizi numero. dei della Federazione Cantonale Ticinese Servizi Ambulanze: il **GIS** (Gruppo Interventi Speciali) di Locarno e GTS Gruppo Tecnico di Soccorso) di Lugano.

3.1.4. <u>Conclusioni</u>

Nel mondo dell'informazione i cambiamenti sono continui e inarrestabili. Le comunicazioni guadagnano in velocità. rischiando però di perdere in accuratezza. Il servizio stampa del Corpo civici pompieri Locarno continua la collaborazione con i media, cercando di garantire un'informazione precisa e il più tempestiva possibile.

Nel fare da tramite tra i pompieri e i giornalisti della stampa scritta. parlata elettronica, si cercano di dare all'utente ultimo. la popolazione che usufruisce dei dei media dei servizi е notizie della pompieri, le

cronaca che avvengono sul nostro territorio.

Addetto stampa

aiut suff Daniele Garbin

3.2. Fotografo -WEB

3.2.1. Fotografo

Quando si guarda indietro cercando di valutare il proprio operato si ha sempre l'impressione si non aver lavorato un granché. Visionando però l'archivio fotografico ci si rende conto che non è così.

Ш fotografo potuto ha documentare. per esempio, l'incidente di veicolo un pesante il cui recupero è risultato alquanto difficile. oppure l'incendio dei freni del treno della FART che ci ha avvicinato a questa nuova problematica.

Con l'introduzione dell'Unità di intervento tecnico è stato di fatto possibile documentare anche i loro interventi.

Consolidata la collaborazione con il SALVA e con il soccorso alpino del CAS in questo specifico ambito della documentazione fotografica durante le esercitazioni e gli interventi.

In primavera il fotografo è stato invitato a Zurigo come relatore a una conferenza dell'Associazione europea degli esperti in ricerca ed analisi di incidenti stradali.

3.2.2. WEB

Con l'approfondimento delle visite al nostro sito si osservano diversi aspetti interessanti: il mese più visitato nel 2011 è stato quello di marzo con una media di pagine per ospite di 10.8. Nel mese di dicembre si può notare che sono stati scaricati diverse volte i rendiconti annuali, e più precisamente:

2006: 12 volte2007: 1 volta

• 2008: 11 volte

2009: 14 volte

• 2010: 50 volte.

Oltre a quanto sopra nel 2010 il Rapporto dell'incendio di bosco di Someo del 2003 è stato scaricato ben 31 volte.



Campagna arruolamento sul WEB

I visitatori del nostro sito provengono da diverse nazioni:

- Server diversi (13 %)
- Svizzera (56%)
- Italia (4 %)
- Germania (4 %)
- Paesi diversi (23 %);

per quest'ultimo dato vi è da rimanere stupefatti per l'origine: Ucraina, Russia, Brasile, ecc. Regolarmente vi è qualcuno che visita il nostro sito dalle Seychelles.

Un particolare ringraziamento ancora all' ingegner F. Regolati che si occupa della gestione del sito www.pompierilocarno.ch.

Il fotografo del Corpo

pomp Thomas Schnarwiller

4. Unità d'intervento

4.1. Note del responsabile

Il programma annuale redatto e approvato nella sua forma definitiva all'inizio di dicembre 2010 non ha subito, nel corso dell'anno modifiche degne di nota.

4.2. Attività 2011

In questo paragrafo si prendono in considerazione le attività più significative legate all'istruzione dell'anno, tenendo considerazione conto di punti forti, eventuali margini di miglioramento ed insegnamenti.

4.2.1. Corsi quadri inizio anno

Suddiviso su due giornate. La prima giornata dedicata alla tecnica della data d'ordine. L' approfondimento ha permesso di affinare la tecnica e di ripetere i principi d'impiego di alcuni attrezzi nell'ambito dell'intervento.

La seconda giornata è stata incentrata sul nuovo regolamento Tattica 1.

Il Corso quadri inizio anno ha confermato ancora una volta la sua importanza, non solo per l'aggiornamento dei quadri, ma anche come appuntamento classico di inizio anno per l'istruzione.

4.2.2. <u>Corsi quadri per</u> <u>l'istruzione domenicale</u>

L'attività citata ha lo scopo di:

- Preparare l'istruzione durante le giornate festive (caserma presidiata).
- Presentazione dei modelli di lezione.

• Unificare l'istruzione.

I temi di queste istruzioni sono pianificati nel programma annuale.

Nel dettaglio.

I° periodo:

Apparecchi protezione della respirazione

Oltre a ripetere le prescrizioni di sicurezza, l'attività del sorvegliante e la redazione del Protocollo d'intervento, i militi hanno potuto ulteriormente consolidare le fasi di preparazione e impiego lungo un percorso d'esercizio.

II° periodo:

Servizio antinquinamento e chimico

Ulteriormente approfondite e esercitate tutte quelle manipolazioni e conoscenze delle attrezzature e apparecchiature risposte sul veicolo AI.

III° periodo:

APR e trasmissioni

In questo terzo blocco formativo è stato introdotto il tema trasmissioni nell'ambito del servizio protezione della respirazione.

Questo ha permesso di aumentare le competenze riguardanti le trasmissioni radio.

IV° periodo:

Soccorso stradale

Tema normalmente ripreso a scadenza biennale; lo sforzo principale è stato dato all'impiego e quindi al lavoro pratico sui veicoli.



Ciò ha permesso ai militi di lavorare sui veicoli, vicino alla realtà e constatare le difficoltà d'impiego.

4.2.3. Rapporti quadri

La scadenza semestrale di questo rapporto permette di portare a conoscenza dei quadri il raggiungimento degli obiettivi, informare su attività, gestione e andamento del Corpo come pure di approfittare dell'occasione per istruire su nuovo materiale o dove sia necessario.



I primo rapporto semestrale ha anche affrontato un tema importante. Il salvataggio di animali da rendita. Grazie alla disponibilità del gruppo ticinese del Grosstier - Rettungdienst CH/FL, quadri e comando hanno potuto sequire l'importante istruzione apprezzare i pericoli latenti che questo tipo di salvataggio comporta.

4.2.4. Sezioni

I momenti formativi delle sezioni urbane sono così ripartiti:

- manovre di dettaglio,
- manovre d'intervento,
- · corsi e informazioni,
- corsi esterni.

Manovre di dettaglio

Si alternano alle manovre d'impiego e permettono di approfondire le conoscenze su materiale ed apparecchi.

Quest'anno, ad esempio, due temi affrontati: la termo-camere e le tecniche di ventilazione.

Manovre d'intervento

La ricerca di obiettivi degni di nota per le manovre d'intervento comporta sempre più una certa difficoltà.

Anche gli esercizi combinati con i corpi di categoria B e C del nostro Centro di soccorso si sono svolti secondo programma; alcuni organizzati dopo insistenza da parte nostra.

L'introduzione del formulario di pianificazione esercizi CSP non ha portato alcun problema, mentre formulario il "Valutazione della riuscita" ha suscitato ancora dei dubbi: introdotto per strutturare e ottimizzare discussione la d'esercizio non è ancora compreso nei dettagli. Durante esercizi si è notato l'impegno di tutti gli attori. Gli obiettivi sono stati raggiunti nella maggior parte dei casi.

Sezione di montagna

Manovre di dettaglio

La Sezione ha sviluppato e intrapreso in modo indipendente le manovre di dettaglio. Il valore aggiunto maturato con la partecipazione dei quadri della Sezione al Corso cantonale di metodica e didattica, ha senz'altro contribuito a mantenere un buon livello in relazione alla peculiarità della sezione.

Manovre d'intervento

Introdotta nel 2010 la formula della manovra combinata con altri corpi o sezioni di montagna della regione è stata esercitata anche quest'anno in alcune occasioni. Momento formativo che permette a tutti gli attori di collaborare nell'ambito di eventi "regionali" con maggior efficacia.



La tematica montagna non permette delle grosse variazioni nella preparazione di manovre, ma solamente il fatto di cambiare gli scenari è senz'altro un ulteriore stimolo.

Unità interventi tecnici

Il 2011 è stato caratterizzato da alcuni eventi importanti nell'ambito di questo gruppo: la conclusione del progetto pilota e l'inizio dell'operatività a tutti gli effetti, l'avvicendamento alla testa del gruppo tra il cap Bieri e il sgt Arcuri e da ultimo l'allestimento del veicolo d'intervento.

Sezione minipompieri

L'anno corrente è stato caratterizzato dal Raduno dei mini pompieri ticinesi Locarno, un momento di sano agonismo e camerateria. La nostra Sezione invecchiando e i ragazzi della prima ora hanno terminato o stanno terminando la loro "carriera" per raggiunti limiti di

Questo significa che, oltre al problema delle assenze, l'effettivo si riduce, causando un'attività ridotta e creando dei problemi di organizzazione non indifferenti alla Sezione.

La ricerca di stimoli per i ragazzi è una sfida continua per il responsabile, il quale ha individuato delle attività interessanti che esulano dalle attività pompieristiche per rendere più accattivanti i momenti formativi.

Progetto FART

Nell'ambito della collaborazione con l'azienda di trasporti FART è iniziata con la fine di novembre l'istruzione del Gruppo d'intervento specifico con la visita delle installazioni ferroviarie. In particolare il tratto del tracciato in galleria dalla stazione di Muralto alla fermata di Solduno. Sempre in questo Corso. primo oltre alla presentazione da parte dei dell'Azienda sulle tecnici prescrizioni di sicurezza, una importante parte è stata dedicata alla conoscenza del materiale rotabile.

Conclusioni

L'aumento dei ritmi operativi comporta un maggiore impegno e solo con una buona preparazione personale si ottengono buoni risultati.

Il 2011 ha dimostrato che buona parte dei nostri quadri ha un grande spirito di adattamento e passione, aspetti che hanno garantito dei prodotti di qualità che di riflesso hanno motivato i militi. Il rispetto delle prescrizioni di sicurezza ha permesso di evitare incidenti durante tutto l'anno.

Il responsabile Unità d'intervento

cap Peter Bieri

4.3. I Sezione

4.3.1. <u>Note del responsabile</u>

Nell'ambito dell'istruzione alcune manchevolezze riscontrate nel 2010 sono state assorbite.

Giusto sempre sottolineare la totale mancanza di infortuni durante gli esercizi (siano essi di dettaglio o d'intervento). Sicuramente una piccola dose di fortuna è da mettere in conto ma il fatto di essere sempre vigili nel controllare che le prescrizioni di sicurezza vengano rispettate ha portato i suoi frutti. Ad ogni livello tenere sempre occorre quardia alta: l'incidente seppur banale - è sempre l'angolo, pronto scaricarsi sul milite di turno.

4.3.2. Sezione

Sottufficiali - dettaglio

Vi è una costante crescita: si osserva – nella quasi totalità dei casi - una buona preparazione personale e dei mezzi didattici sempre più fantasiosi e quindi più stimolanti per attirare l'attenzione dei militi. Il trend 2010 deve continuare. I suff si sono dimostrati più incisivi nella conduzione.

Militi

L'andamento generale e la preparazione dei militi è da considerarsi complessivamente buona. Ancora una volta da segnalare l'impegno. Tutti rispettano le direttive impartite dai superiori senza discussioni.

4.3.3. <u>Retrospettiva 2011</u> manovre di intervento

2 marzo 2011

la prima manovra di intervento si è svolta nello stabile ex albergo Vallemaggia Locarno. Lo sforzo principale indicato era salvataggi. Bello lo scenario preparato. Denotato un buon movimento e lavoro e questo a tutti i livelli. Risultato finale da considerarsi molto buono. Le persone salvate erano accompagnate al nido feriti presso il quale vi era sempre un pompiere. Eravamo in presenza di persone con difficoltà motorie. Per il futuro occorrerà ricordarsi di portare all'esterno anche le carrozzelle.

16 maggio 2011

Grazie all'interessamento di un pompiere e alla disponibilità dell'autorità politica abbiamo potuto svolgere la manovra con obiettivo la casa comunale di Mergoscia (spegnimento). In particolare il direttore d'esercizio ha fatto notare che la Sindaco è stata coinvolta da subito dal capo intervento.



La stessa signora ha seguito l'intero esercizio al riparo nella COM ed era regolarmente informata di quanto accadeva. Malgrado qualche piccola sbavatura la manovra ha dato un buon esito.

8 giugno 2011

Manovra **SAC** svoltasi in zona ex Hotel Reber, Muralto. Lo scenario ben preparato. Anche nello specifico buono il lavoro dei militi. Si è potuto denotare un miglioramento nell'utilizzo del materiale SAC.

21 settembre 2011

Esercizio svoltosi in un capannone industriale a Losone. Tutto sommato vi è stato un buon lavoro e la manovra – con degli aggiustamenti da applicare – è da considerarsi riuscita.

12 ottobre 2011

Esercizio svoltosi spalla a spalla con il CP Onsernone. Un plauso va a quest'unità che – e questo da sempre – accetta e collabora con il corpo civici pompieri di Locarno.

Tornando all'esercizio: una buona prestazione collettiva. Come già sottolineato ottima la collaborazione con militi della Valle. L'evacuazione dei figuranti non è avvenuta nel migliore dei modi; alcuni di essi sono stati evacuati passando troppo vicino al focolaio.

9 novembre 2011

Sforzo principale: spegnimento. Il lavoro della Sezione è stato effettuato presso una falegnameria a Locarno. Dinamismo, volontà di fare, competenza hanno reso la manovra ben riuscita. I militi hanno dato tutto quanto loro chiesto.

Manovre di dettaglio

Nel complesso non vi sono grosse manchevolezze.



Una buona partecipazione dei militi, i quali hanno seguito con interesse i temi proposti. Spazi di miglioramento ve ne sono.

Considerazioni finali

Nel complesso, positivo l'impegno, della maggioranza dei militi, come pure l'aver centrato l'obiettivo di migliorare nei settori SAC e APR e il miglioramento nell'utilizzo degli attrezzi.

Il capo Sezione

Iten Corrado Garbin

4.4. II Sezione

4.4.1. <u>Note del responsabile</u>

Questo 2011 è trascorso nella media, senza particolari fatti rilevanti sia dal profilo istruzione che interventistica. Il programma previsto, come da alcuni anni particolarmente

intenso, è stato seguito e rispettato in tutti suoi i appuntamenti. La parte del leone ancora una volta l'hanno fatta le manovre, sia quelle sia quelle d'intervento, dettaglio. Infatti è in queste occasioni dove tutto il corpo si mette ritrova е in atto. provando ed esercitando, il frutto dell'istruzione dei vari ambiti.

In generale il livello di conoscenze è da considerarsi più che buono. Come già scritto gli anni scorsi, ciò è il risultato di quanto studiato, pianificato e messo in atto dal comando a livello di formazione.

Il fattore determinante è comunque l'aspetto umano, senza disponibilità, impegno e dedizione da parte dei militi chiamati a svolgere determinati compiti o corsi, questo non sarebbe possibile.

4.4.2. Manovre di dettaglio

Anche in questo caso ci si deve ripetere. Dapprima un ennesimo plauso ai sottufficiali che sono i principali attori di questo tipo di esercizi.



Ebbene, hanno preparato e presentato le diverse tematiche con soluzioni personali degne

di nota, sinonimo di buona preparazione e soprattutto voglia di fare. I temi sono studiati appositamente sulla scorta di esperienze negative vissute.

Laddove si denotano importanti lacune si cerca di portare il giusto correttivo con le manovre di dettaglio. Per questo motivo svolte in due periodi ben distinti, primavera e autunno, così da non dover attendere troppo tempo per le correzioni del caso. Tutto questo per dire cosa? La maggior parte dei militi pompieri capisce e approfitta di quanto viene loro impartito.

In conclusione per quello che concerne le manovre di dettaglio senz'altro bisogna continuare con la strada intrapresa, ma prevedere un maggior controllo da parte di tutti sull'aspetto conoscenze e sicurezza per i soliti noti.

4.4.3. Manovre d'intervento

Questo tipo di manovre / esercizi sono il fiore dell'attività all'occhiello pompieristica, dove tutte le conoscenze e l'istruzione è concentrata su obiettivi che simulano la realtà. Tre gli appuntamenti corpi con pompieri del distretto:

Tenero, con quale obiettivo il vecchio capannone della ditta Regazzi.



Brissago, presso l'ex cinema Arlecchino.

Maggia, alla casa Comunale. In tutte le occasioni il risultato è stato buono, gli esercizi sono

riusciti a tutti i livelli. Quali punti di miglioramento sono emersi: collaborazione maggior amalgama fra i diversi corpi pompieri. Questa purtroppo è una costante che si presenta puntualmente ad oani appuntamento con i colleghi del Locarnese. Una riflessione in questo senso da parte dei colleghi del Locarnese, perché da parte nostra molto è stato fatto nella loro direzione.

Militi pompieri

Sono impegnati e interessati. Dalla loro hanno la giovane età, infatti la media del corpo relativa a questo dato anagrafico si abbassa ogni anno di più, nonché una maggior elasticità mentale.

Per contro si denotano lacune a livello di lavoro manuale e resistenza allo stress come pure allo sforzo fisico. Qui uno sforzo a livello personale deve essere d'obbligo.

A livello generico comunque il livello è più che soddisfacente.

Sottufficiali

Buone le prestazioni, l'impegno e le conoscenze concernente l'istruzione. Infatti la materia viene trasmessa secondo i dettami della CSP, ciò che la rende particolarmente interessante e variata per coloro che sono istruiti.

Aiuti di condotta

Purtroppo quest'anno prendiamo atto delle dimissioni di tre pompieri con la doppia funzione di aiuto di condotta. Ciò vuol dire che ne rimangono attivi quattro, sui dieci militi che sono stati formati negli anni.

sono stati formati negli anni.
In questo ambito il lavoro può
essere valutato come
sufficiente. Il problema
principale sono le pressoché
nulle possibilità di svolgere

questo tipo di attività, se non esclusivamente nel Corso delle manovre d'intervento. In generale vi è una buona conoscenza teorica della materia, ma come detto grosse difficoltà a mettere in pratica il tutto.

Conclusioni

Come espresso inizialmente quest'anno è per così dire trascorso nella norma. E' stata un'occasione di consolidamento per tutti, in particolare per i sottufficiali di nuova nomina.

Quindi continuiamo ad impegnarci tutti e remare nella stessa direzione.

Il capo Sezione

Iten Tiziano Guarisco

4.5. Sezione Montagna

4.5.1. Note del responsabile

Un altro anno di attività solo con manovre. Stiamo perdendo la praticità degli interventi.

Ancora una volta abbiamo cercato di collaborare con i Corpi pompieri di montagna a vicini. noi Purtroppo constatiamo che questo diventa sempre più difficile, per cambiamenti i avvenuti e in corso all'interno di questi, vuoi per un concetto di manovra ancora abbastanza distante. Il Corpo pompieri Pizzo Leone per quest'anno ha rinunciato, mentre con il Corpo pompieri di montagna Melezza abbiamo svolto una buona manovra. In accordo con il Comando si è deciso di continuare su questa strada ma di apportare dei piccoli correttivi.

Restiamo a disposizione per le manovre combinate ma queste verranno pianificate da noi. Sottolineiamo che i rapporti con i comandanti di queste unità sono comunque ottimi.

4.5.2. Manovre

23 marzo 2011

Manovra svolta in tre lezioni:

- Motopompa tipo 2
- Condotte
- Autobotte: 4 fasi

Manovra voluta e pianificata come preparazione per i nostri quadri che parteciperanno al Corso cantonale di metodica e

didattica. Quest'opportunità ha permesso loro di affinare i dettagli, controllare la tempistica e esercitare delle lezioni che dovranno iog portare al Corso. Abbiamo voluto concedere la possibilità (con l'avallo del responsabile dell'istruzione in seno Corpo) anche ai caporali delle sezioni urbane di mettersi in gioco presentando la lezione a militi "nuovi". Opportunità colta e apprezzata da alcuni di essi. Si sottolinea il grande interesse dei militi alla lezione MP tipo 2. essendo per alcuni di loro un attrezzo nuovo.

16 aprile 2011

Manovra di intervento svoltasi a Orselina.

Quale obiettivo primario si è voluto esercitare il ruolo di Capo intervento al fronte con tutte le difficoltà annesse e connesse: date d'ordine,



quietanze e soprattutto il passaggio di informazioni al posto comando dell' intervento che si trovava molto lontano. Ognuno nel suo ruolo ha capito l'importanza di essere sempre a conoscenza di ciò che sta accadendo.

Le decisioni vengono prese in base a ciò che si conosce!

5 maggio 2011

Manovra svolta in tre lezioni:

- Nodi
- Piccoli attrezzi
- Idranti e condotte

Durante la manovra precedente si è purtroppo constatato che ciò che si dava per acquisito in realtà ha mostrato lacune impensate!

Dovremo anche in futuro tornare su lezioni semplici. Non possiamo abbassare la guardia sulle cose basilari.

16 giugno 2011

Manovra di intervento congiunta con il Corpo pompieri di montagna Melezza a Calezzo.

Abbiamo eseguito un trasporto d'acqua su lunga distanza con l'utilizzo di tutto il materiale a disposizione del Corpo pompieri Montagna Melezza. Anche questa volta si è lavorato bene!

Essendo giunti come supporto, i militi dei due corpi hanno ottimamente collaborato fra loro senza distinzioni di appartenenza! Ognuno seguiva il capogruppo assegnato senza discussioni di sorta. È così si lavora!

Anche questa volta al momento della ritirata Giove e Pluvio si sono accaniti contro di noi..

Nessun commento negativo, solo uomini soddisfatti anche se bagnati.

Si sottolinea la buona preparazione della manovra eseguita dal Comandante del Corpo pompieri Montagna Melezza.

2 settembre 2011 (notturna)

Manovra che abbiamo voluto anticipare a fine estate con lo scopo di "creare ambiente" e rendersi conto di cosa vuol dire dover dormire all'addiaccio con un bivacco finale. Purtroppo tanti non hanno capito lo scopo ultimo, rinunciando per futili motivi alla partecipazione.

Questo ha deluso e ci porterà a giuste considerazioni in caso effettivo.

La passeggiata svolta tra la Val Resa e Mergoscia, passando per i Monti di Lego non ha portato ai risultati sperati.



Pur trattandosi di un percorso svolto sul nostro territorio, ma conosciuto da pochi, non si è data la dovuta importanza nel conoscere il percorso. Se la prima parte si è svolta in un terreno non pericoloso. altrettanto non si può dire per la discesa verso Mergoscia. Su questo lato il terreno fuori dal sentiero tracciato (per altro molto bello) è molto scosceso e impervio. In pochi se ne sono resi conto!!

Questo ci porta alla conclusione di rivedere la manovra notturna come le prime eseguite.

Come sempre un grande grazie al pomp Schnarwiler per la sua dedizione e il suo impegno a prepararci la cena.

15 ottobre 2011

Manovra svolta in tre lezioni:

- vasca e MP tipo 1
- sacco anticaduta
- linee tagliafuoco

Manovra eseguita sulla strada tagliafuoco "Scoglio". Dopo alcuni anni torniamo sulla montagna che ci sovrasta.



Tre lezioni anche questa volta dove abbiamo consolidato e utilizzato attrezzi e tecniche a noi pertinenti.

Bisognerà insistere sul tema sacco anticaduta.

Una lezione all' anno non basta per poter consolidare.

4.5.3. <u>Conclusioni</u>

Interventi e picchetti

Ennesimo anno trascorso senza nessun intervento!
Anno durante il quale è stato attivato il picchetto di pronto

Il primo di corta durata, mentre il secondo si è protratto per ben 6 settimane.

intervento in due occasioni.

Questo ci porta a una nuova impostazione.

Il picchetto verrà comunque sostituito dopo un massimo di 3 settimane per distaccamento, questo per poter permettere una sana rotazione dei militi.

Militi

L' anno che sta finendo porterà un sostanziale cambiamento ai vertici della sezione.

Con il raggiungimento del 60° anno di età il nostro sergente

maggiore, nonché sostituto capo Sezione, Garbani Luca deve lasciarci!

Da sottolineare il suo grande sostegno alla fusione dei corpi, al grandissimo impegno e le conoscenze portate grazie alla sua lunga militanza, dapprima nel Corpo pompieri Orselina raggiungendo l'importante traguardo di comandante, quindi nel progetto pilota Trosa e in seguito nella Sezione Montagna del CCPL.

Un grande GRAZIE da parte di tutti.

Anche se non più attivo sarà sempre accetto e benvoluto.

Il capo Sezione montagna

aiut suff Marco Losa

4.6. <u>UIT</u>

4.6.1. Note del responsabile

Il 2011 è stato un anno molto intenso per l'UIT Locarno. Segnato in particolare dal passaggio del testimone per la conduzione dell'Unità. Si è trattato di un cambiamento senza grossi "traumi" sia per i militi che per chi è stato designato a condurre, forte anche dell'esperienza acquisita nel 2010 con le pianificazioni e la gestione degli esercizi. La conoscenza di questa grossa parte di lavoro ha permesso al Responsabile di chinarsi con la dovuta serenità sul resto della gestione UIT (pianificazione riunioni,...) picchetti. consapevole che, in caso di bisogno avrebbe sempre potuto contare sull'aiuto del suo predecessore.

Anche sul piano della collaborazione con il nostro partner principale SALVA l'anno che andiamo ad archiviare si è rivelato molto positivo.

Sono state svolte 6 manovre con il gruppo UIT-S, con una discreta partecipazione di personale, e nel contempo gli istruttori sono stati sollecitati 4 volte (comprese due manovre non pianificate) per trasmetterci l'istruzione specialistica.

Con questo breve esposto si cercherà di toccare i punti salienti dell'attività UIT del Corpo Civici Pompieri.

4.6.2. <u>Militi</u>

Il 2011 segna l'inizio ufficiale dell'Unità Interventi Tecnici di Locarno, visto che dalla metà di ottobre dello scorso anno abbiamo tutti i militi formati nell'ambito del soccorso tecnico urbano. Gli obiettivi posti per il 2011 riguardavano la crescita e consolidamento (sotto forma di conoscenza delle tecniche), l'interazione con il partner del soccorso e l'amalgama del gruppo.

Si può affermare senza dubbio che abbiamo centrato tutti gli obiettivi in quanto non sono più riscontrati stati errori grossolani per quanto attiene la messa in posizione dei dispositivi, anzi la padronanza dei diversi concetti permesso di avere delle buone prestazioni durante la sia formazione che nei diversi interventi che ci hanno visto impegnati.



L'interazione con il nostro partner è stata buona e una discreta presenza dei militi SALVA ci ha permesso di conoscerci e di consolidare la fiducia reciproca durante i diversi incontri.

Da quest'anno, grazie alla fornitura del materiale e del veicolo, abbiamo potuto proporre le diverse istruzioni in linea con il concetto cantonale (per esempio il palo pescante, l'argano winch, il sistema di evacuazione con toboga).

Non ci sono però solo note positive.

Un grande problema riguarda il numero dei capigruppo UIT, attualmente abbiamo solo il cpl Mato formato.

Secondo il concetto cantonale UIT un'unità è composta da 15 militi suddivisi come seque:

- 1 responsabile
- 4 capigruppo
- 10 uomini

Attualmente il nostro gruppo è composto da 13 militi così suddivisi:

- 1 responsabile
- 1 capogruppo
- 11 militi

4.6.3. Corsi

Nel 2011 i membri dell'Unità hanno partecipato a diversi corsi di formazione e aggiornamento.

quanto attiene la formazione di base, svolta a Lugano, sono stati due i militi: Da Luz е Meskovic, che hanno assolto l'iter con successo. Due sono per contro corsi d'aggiornamento ai guali hanno preso parte Cangiano e sgt Salmina per mantenere il brevetto di milite UIT e il sgt Arcuri per il rinnovo dell'attestato di capogruppo. Tutti e tre i militi hanno concluso positivamente il loro iter di aggiornamento.

4.6.4. Manovre pianificate

Il 2011 è stato scandito da 10 manovre pianificate.

Queste hanno toccato parti di dettaglio, manovre d'intervento e conoscenza dei partner.

20 gennaio 2011

Prima serata d'istruzione di dettaglio con una parte sanitaria traumatologia, tenuta da due militi del SALVA con la visita e conoscenza del partner REGA.

21 febbraio 2011

La serata si è svolta in due momenti distinti: dapprima l'istruzione di dettaglio inerente la traumatologia con la ripetizione di quanto visto nel primo incontro (messa in asse e trasporto) e l'approfondimento del trattamento di fratture con stecche sam splint, materassini vacuum, e la cintura pelvica.



Nel secondo momento ci si è cimentati in una manovra d'intervento nella quale si "giocava" l'evacuazione di una persona dal graticcio del palco del teatro Kursaal.

14 marzo 2011

Manovra di dettaglio con due temi: palo pescante e l'evacuazione di un paziente tramite toboga e autoscala.

Si è scissa la classe in due così da permettere a tutti di allenare con la dovuta calma e il tempo necessario per queste due tematiche importanti. È stato organizzato un CQ a Lugano a cui hanno partecipato Arcuri, Mato e Spano (sono stati convocati questi ultimi in vista del Corso CGr UIT).

19 aprile 2011

Appuntamento che ha visto le stesse classi del mese passato invertite, così che tutti hanno avuto la stessa istruzione.

31 maggio 2011

Istruzione cantieri, manovra d'intervento: 2 scenari preparati con gru ed evacuazione con autoscala da ponteggi, eseguiti come se si trattasse di un intervento reale. Si sono perciò nominati i capigruppo senza preavviso e aggiornati con pochissime informazioni. Anche con i sanitari del SALVA si è voluto creare quanto accadrebbe in realtà.

Si comincia ad istaurare una proficua collaborazione tra i partner sia durante gli esercizi sia nel seguente servizio di parco, con presenza collaborativa dei militi SALVA.

27 giugno 2011

Ulteriore manovra d'intervento in collaborazione con i partner del SALVA.

Poche le informazioni che i partecipanti hanno ricevuto alla partenza dal deposito. La situazione vedeva un biker caduto in un dirupo a causa di una discesa spericolata. Lo sforzo principale era quindi l'utilizzo del palo pescante. L'inizio è stato promettente, poi però sono usciti i limiti del gruppo e i tempi si sono dilatati in maniera impressionante.

<u>14 settembre 2011</u>

Manovra d'intervento. Poche le informazioni che i partecipanti hanno ricevuto alla partenza dal deposito, se non che un'auto che circolava sulla strada forestale di Gordevio è uscita di strada, terminando la sua in una scarpata. I due occupanti rimangono intrappolati nell'auto che si trova in una zona impervia e difficile da raggiungere.

L'esercizio si è svolto nei migliori dei modi, in particolare per quanto concerne la sicurezza personale e quella dei pazienti ed è quindi da considerarsi riuscita.

Ovvio che su uno scenario così complesso con diverse persone in uno spazio ristretto



è prioritaria la gestione del personale oltre che della piazza di lavoro.

5 ottobre 2011

Appuntamento imperniato esclusivamente sull'uso sacco anticaduta, una materia questa che i militi UIT dovrebbero avere propria. Il primo esercizio riguardava il lavoro sul tetto con la tecnica del lancio della sagola. Il secondo sforzo riguardava la "ricognizione in facciata". Si è avuta l'impressione (anche da chi ha portato le lezioni) che il tema sacco anticaduta non sia ancora ben padroneggiato.

2 novembre 2011

Manovra di dettaglio con un solo tema: il palo pescante.

Grazie al SAS, che ha messo a disposizione un secondo palo, si è potuto portare la stessa lezione, ma doppiata, uniformando così le conoscenze del gruppo. La stessa si è svolta a Brione s.Minusio sulla "strada del Camino" della galleria Mappo-Morettina



È stato organizzato un CQ a Lugano a cui hanno partecipato Arcuri e Mato.

10 dicembre 2011

Ultima manovra con i militi impegnati in una mezza giornata di istruzione/ripetizione. Al termine, come consuetudine, il pranzo in comune a sancire la fine dell'istruzione 2011.

4.6.5. Manovre non pianificate

Nell'ambito del soccorso tecnico urbano è importante mantenere una preparazione continua; infatti il non praticare comporta in tempi brevi la perdita delle conoscenze e della manualità, instaurando un senso di insicurezza nel milite. Se ne sono accorti anche alcuni membri del gruppo che hanno chiesto la possibilità di organizzare dei momenti all'infuori formativi della normale attività pianificata.

È stato richiesto di portare l'istruzione sottoforma di colloquio didattico, e di far allenare "fino alla noia" le tecniche proposte così che al termine di questo incontro la

materia dovrebbe essere acquisita. Si tratta, ed è bene sottolinearlo, di momenti non pianificati e non obbligatori.

Ad oggi, nelle manovre non pianificate, i militi hanno messo a disposizione oltre 100 ore di istruzione nei 3 momenti formativi proposti (il quarto è in pianificazione):

17 giugno 2011

Serata dedicata al tema degli ancoraggi.

Partecipanti: 7 militi UIT.

20 luglio 2011

L'istruzione è stata voluta per far provare ai militi il nuovo equipaggiamento per il soccorso in acqua, dando ai partecipanti le principali informazioni su caratteristiche, servizio di parco e cura delle mute stagne.



Partecipanti: 7 militi UIT, 1 istruttore SALVA.

10 settembre 2011

L'istruzione consisteva nel conseguire il brevetto BLS/DAE ed è stata tenuta da due istruttori del SALVA. Prima del termine dell'istruzione i partecipanti sono stati valutati con un test scritto e pratico.

Tutti hanno ottenuto il brevetto BLS/DAE.

Partecipanti: 7 militi UIT, 2 istruttori SALVA.

8 novembre 2011

Ultima manovra non pianificata per il 2011. Tema il recupero da un sentiero e con il palo pescante, trasportando il ferito fino alla sovrastante strada carrozzabile.

4.6.6. Veicolo

Dopo un lungo iter con il 1° gennaio 2011 il Corpo ha disposizione messo а dell'Unità il veicolo leggero Puch. Già valutata lo scorso anno. la possibilità modificarlo е trovare l'opportuna sede al materiale tecnico che è stato fornito verso la fine del 2010.

Per cui nel mese di febbraio sono iniziati i lavori di allestimento. con lo dei sedili smontaggio е l'approntamento in falegnameria delle nuove scansie.

Dopo circa un'ottantina di ore di lavoro il veicolo è entrato ufficialmente in servizio il 15 luglio ed è stato presentato ai partner in data 26 settembre.

4.6.7. <u>Sinergie con UITS</u> (SALVA)

2011 Anche nel la collaborazione tra UIT e UITS stata molto proficua. In particolare tra i responsabili vi è un continuo scambio d'informazioni tramite l'incontro mensile pianificato, oltre ad un aiuto reciproco per quanto attiene la preparazione delle manovre e la messa a disposizione di materiale o veicoli speciali.

4.6.8. <u>Interventi</u>

Nel Corso del 2011 siamo stati sollecitati per sette interventi. In tutti i casi è da elogiare la prestazione del personale UIT per quanto attiene la rapidità d'esecuzione e collaborazione con i sanitari del SALVA.

13 luglio 2011

Intervento dei per campeggiatori dal sorpresi repentino aumento della portata del fiume Maggia. Dopo aver appurato che nessuna persona si trovava in optava pericolo si per l'evacuazione della zona, a causa delle previsioni poco favorevoli.

Intervento in collaborazione con i pompieri di Maggia.

16 luglio 2011

Intervento per un tuffatore infortunatosi a Ponte Brolla nel fiume Maggia. In collaborazione con l'equipaggio del SALVA si recuperava il malcapitato tramite l'apposito toboga. Sul posto anche due membri del SAS.

30 luglio 2011

Intervento per una vettura uscita di strada e finita nel sottostante riale a Gordevio. Giunti sul posto la signora era riuscita autonomamente a riguadagnare la strada.

22 settembre 2011

Intervento per una ragazza scivolata su un pendio impervio Orselina, а via Consiglio Mezzano. Giunti in provveduto loco si collaborare con i membri del SAS per il recupero della giovane.

30 settembre 2011

Intervento per un operaio infortunatosi in un cantiere sito nella Strada Rondonico di Ascona.



Evacuato dal Salva tramite gru e barella toboga.

3 ottobre 2011

Su richiesta di SALVA siamo intervenuti per l'evacuazione di un paziente tramite l'autoscala da un edificio di Via Orelli a Locarno.

31 ottobre 2011

Scattava un allarme per salvataggio in altezza. Risultava essere un falso allarme causato da un errore programmatori della dei **CECAL** durante lavori al sistema. Il personale veniva comunque mobilitato.

4.6.9. Conclusioni

Tracciare un bilancio per questo 2011 che andiamo a consegnare agli archivi significa fare un viaggio di introspezione, mettendosi sempre in discussione, valutando i punti positivi e i punti da migliorare.

Tra i punti positivi si possono sicuramente annoverare la progressione delle conoscenze del neonato gruppo UIT, la voglia di migliorare (data anche dalla richiesta di essere istruiti a titolo di volontariato) e la positiva sinergia tra l'UITS e la nostra Unità.

Tra i punti da migliorare abbiamo la carenza di capigruppo. Questo fattore fa si che durante le manovre alcuni militi, forse anche per comodità, si nascondono dietro coloro che sono formati sperando che quando si presenta la prima difficoltà uno dei due prenda in mano la situazione.

I nostri amici d'oltre Gottardo, con un gioco di parole dicono "Kameradenschaft bedeuted nicht: der Kamerad schafft's", ossia il cameratismo non significa che è il camerata a fare il lavoro!

Il responsabile Unità interventi tecnici

sgt marco Arcuri

4.7. <u>Sezione mini pompieri</u>

4.7.1. Calendario d'istruzione

29 gennaio 2011

Primo appuntamento con tutti i ragazzi del Cantone sulle nevi di Prato Leventina: in programma la gara dei Mini Pompieri. Buoni i piazzamenti dei nostri ragazzi ma nessun vincitore, sarà per l'anno prossimo.

12 febbraio 2011

Pomeriggio dedicato a due lezioni ben distinte: cameratermica in dotazione al Corpo e impiego degli assorbenti.

Molto interessante, a detta dai ragazzi, la ricerca di oggetti nei locali al buio. Buono l'interesse e il lavoro durante il recupero dei liquidi.

26 marzo 2011

Incontro con i Mini Pompieri di Brissago a Locarno per preparare la dimostrazione all'Assemblea della Federazione Cantonale Ticinese Corpi Pompieri a Brissago. Si è deciso di proporre il lavoro con l'autobotte.



Soddisfatti i responsabili delle sezioni, i quali - vista l'importanza della giornata - hanno proposto un altro incontro sul piazzale del Municipio in quel di Brissago.

3 aprile 2011

Eccoci nuovamente insieme ai Mini Pompieri di Brissago, ma stavolta a casa loro per la preparazione dell'esercizio da proporre all'Assemblea FCTCP. Le due sezioni hanno lavorato in simultanea e di anche conseguenza responsabili delle sezioni. Buono il lavoro svolto nonostante gli spazi ristretti nei quali i ragazzi hanno dovuto lavorare.

16 aprile 2011

Trasferta a Brissago per i ragazzi; in programma l'Assemblea FCTCP.



Nonostante il nervosismo che serpeggiava nei ragazzi, tutto si è svolto nel migliore dei modi. Davanti a un folto pubblico i minipompieri hanno potuto mettere in mostra tutte le loro qualità.

7 maggio 2011

Approfittando della bella giornata, i ragazzi, sotto la guida dell'app Quattrini, sono recati sul lago apprendendo i pregi e i difetti nostro natante. del Contemporaneamente gli altri ragazzi erano alla foce del riale Navegna а Minusio per imparare i principi di costruzione di uno sbarramento e il loro impiego.

17 settembre 2011

Sabato dedicato principalmente alla preparazione del Raduno in programma a Locarno previsto il 1 ottobre 2011. All'esterno, sul nostro piazzale, i ragazzi si sono potuti allenare su due temi principali, le 4 fasi dell'AB e le condotte.

Va anche detto che alcuni ragazzi si sono cimentati nel ruolo di capo gruppo; i risultati sono stati discreti.

1 ottobre 2011

Grande giorno per la sezione dei Mini Pompieri di Locarno: la Sezione ha infatti avuto l'onore di ospitare il 2° Raduno Cantonale dei Mini Pompieri. Giornata di festa con la partecipazione di oltre 70 ragazzi provenienti da tutte le sezioni del Cantone.

15 ottobre 2011

La Eliticino – Tarmac, per il suo 45° anno di fondazione, ha invitato il Corpo Civici Pompieri di Locarno.



La Sezione dei mini ha presenziato durante il pomeriggio dove, sotto la guida dell'aiut Losa, hanno montato la vasca in dotazione alla Sezione di montagna.

4.7.2. <u>Raduno Cantonale Mini</u> Pompieri

Il primo ottobre 2011 il Corpo Civici Pompieri Locarno ha ospitato il secondo Raduno Cantonale dei Mini Pompieri. Dopo che il Corpo ha avuto l'onore di ospitare svariati corsi cantonali e nazionali è stato dunque il turno dei più piccoli. Un segnale importante che sta a significare quanto di buono è stato fatto all'interno del nostro Corpo e della nostra sezione dei mini pompieri.

Da segnalare l'ottimo impegno profuso da parte dei sottufficiali e dei militi del Corpo nella preparazione, organizzazione e nello svolgimento dei giochi. Giochi che. infatti, sono funzionati alla perfezione. senza sbavature o quant'altro. nostri uomini, insomma, hanno fatto sì che la macchina dei mini pompieri funzionasse al meglio e al massimo delle proprie potenzialità. Va anche detto che molti dei militi che si sono messi a disposizione giovani sono appena incorporati; cosa molto positiva.

Un altro importante punto è la buvette e il ristoro: infatti, le aspettative sono state rispettate e soddisfatte sia nei pasti (commenti positivi da parte di tutti gli ospiti) sia nella gestione della buvette.

anche funzionato На la comunicazione tra la Sezione dei Mini Pompieri di Locarno e il Comando: tutte le richieste fatte dalla Sezione sono state esaudite е comprese immediatamente; inoltre c'è stato un forte appoggio dal Comando e soprattutto dal Comandante. La voglia di portare a termine in modo ottimale il compito affidatoci dal Gruppo Cantonale dei Mini Pompieri era tanta e tangibile.



In conclusione possiamo senz'altro ritenerci soddisfatti per quanto fatto, sia dai militi che si sono messi a disposizione, dal Comando, dal Gruppo Ricreativo e infine, fortunatamente, dal Gruppo Cantonale Mini Pompieri.

Per i prossimi raduni riteniamo che bisogna fare tesoro di

quanto di buono fatto in questo Raduno.

Un'ultima osservazione: si abbia anche il coraggio di dare a Cesare ciò che è di Cesare. Un grazie di cuore dunque al comandante per il suo aiuto, la sua determinazione e per la sua concretezza e anche al responsabile amministrativo del Corpo, che ha fatto, come sempre. salti mortali per aiutarci nelle questioni burocratiche. A loro vanno i più grandi ringraziamenti.



Detto ciò ringrazio anche i militi che hanno predisposto le postazioni di gioco, che con le loro preziose capacità hanno saputo far divertire i ragazzi.

Ringrazio anche il Comitato del Gruppo Ricreativo del Corpo Civici Pompieri Locarno per la loro collaborazione e il Comitato del Gruppo Mini Pompieri Cantone Ticino, nella speranza di poter comunicare tempestivamente e in modo migliore.

Grazie di cuore!

4.7.3. Considerazioni finali

Purtroppo non tutti gli obbiettivi prefissati sono stati raggiunti;i risultati di quest'anno sono da ritenersi sufficienti, ma ancora migliorabili. La presenza alle manovre è stata al di sotto delle aspettative con troppe assenze di ragazzi senza nessun avviso. Per contro la disciplina e la camerateria

sono migliorate in modo esponenziale.

Il capo Sezione mini pompieri

cpl Gianfranco Spano

5. <u>Unità tecnico –</u> <u>logistico</u>

5.1. Note del responsabile

Per rispondere ai molteplici interventi sempre più tecnici, negli ultimi anni abbiamo ricevuto diversi nuovi veicoli e materiale; questi devono poter trovare posto nel nostro centro di pronto intervento. Per questo è per noi indispensabile la ricerca di nuovi spazi per rispondere in modo efficace al fabbisogno tecnico – logistico.

5.1.1. Fornitura di materiale

Materiale UIT

Oltre al materiale già in dotazione, sono state fornite le mute per interventi in acqua con relativo giubbotto. È stato inoltre consegnato un palo pescante, importante supporto tecnico per il recupero di persone.

Microcamera

Nel mese di ottobre è stata acquista una telecamera per il servizio disinfestazione.

Questa rende possibile una visione ed ispezione più in profondità. Si potrà scoprire, ad esempio, il punto dove delle vespe hanno formato il proprio nido, magari in un punto difficilmente accessibile quale potrebbe essere un sottotetto.



La telecamera si può utilizzare anche per altri interventi come l'individuare chiave o oggetti nei tombini, fessure ecc.

Camera termica

Ad inizio anno abbiamo ricevuto una camera termica delle FART, nell'ambito del Concetto d'intervento. Indispensabile per gli interventi in ambienti oscurati da fumo per la ricerca di feriti o per individuare un focolaio.

Apparecchio a lunga durata

Sempre nell'ambito del concetto FART, oltre alla camera termica, vi è stata la fornitura di 4 nuovi apparecchi protezione della respirazione a lunga durata.



La particolarità dell'apparecchio è la riserva d'ossigeno, questa a dipendenza del consumo del portatore può assicurare un'autonomia d'impiego di oltre 3 ore.

Nuova centrale

Con l'attivazione della nuova centrale d'allarme cantonale CECAL 118, nella nostra centrale di condotta sono stati installati dei nuovi monitor. Con questi l'aiuto alla condotta ha la possibilità di fungere da operatore remoto durante gli interventi come supporto al capo intervento.



Ricerca di numeri di telefono, cartoteca idranti, mobilitazione di forze supplementari e molto altro sono alcuni aspetti principali forniti dal nuovo sistema computerizzato.

Pager Swissphone

Con l'attivazione della nuova centrale d'allarme i militi hanno ricevuto un ricerca persona personale. alfanumerico caratteristica principale dell'apparecchio è la lettura sul display delle informazioni sull'evento; in pratica tutti hanno le informazioni complete dell'intervento in corso.



Radio postazioni fisse

Di recente abbiamo sostituito le due radio fisse. Le apparecchiature in questione sono di nuova generazione; un salto di qualità importante nella gestione delle comunicazioni. Il principale cambiamento lo troviamo nell'apparecchio radio; questa è stata sostituita con un monitor touch screen. Inoltre abbiamo la possibilità di

comunicare con tre corpi in contemporanea.



Radio nei veicoli

Alcuni apparecchi, in considerazione della loro vetustà, sono stati sostituiti. Le nuove radio modello GM 360 sono ubicate nei veicoli Puch, AB Mercedes 310 e Mowag soccorso 1994. primo Il modello in questione è simile radio montate alle sulla maggior parte dei veicoli. Con questa radio si ha la possibilità di inserire più canali occupano meno spazio sul cruscotto del veicolo.

Apparecchio di rilevamento gas

Di recente la Sezione protezione acqua aria e suolo ci ha sostituito il vecchio apparecchio di rilevamento dei gas con un nuovo modello. L'apparecchio permette di rilevare la presenza di tre gas.



Con questa sostituzione disponiamo ora di due apparecchi simili che facilita l'utilizzo ai militi.

Facciali per APR

Quattro nuovi facciali per gli apparecchi protezione della respirazione a circuito aperto sono stati forniti. Questi ci permettono di ristabilire gli apparecchi impiegati più rapidamente. La maschera Dräger FPS 7000 è del tipo già in dotazione; permette di avere una vista globale anche in situazioni difficili.

Dispositivo di comunicazione

Forniti due facciali per gli apparecchi della protezione della respirazione a circuito aperto con integrato il sistema di comunicazione. Il dispositivo comunicazione appositamente sviluppato per il facciale Drager FPS 7000. Questo nuovo dispositivo permette delle comunicazioni anche in situazioni estreme, senza ostacolare il lavoro del capo nucleo per comunicazioni radio.

5.1.2. <u>Servizio auto</u>

Forniti durante l'anno diversi nuovi automezzi.

Nissan Pathfinder

Ad inizio anno il Dipartimento delle finanze ed economia ha consegnato un nuovo veicolo leggero in sostituzione del Puch.



Il nuovo veicolo può essere utilizzato sia come veicolo di picchetto, sia come veicolo di lavoro per il traino di rimorchi, materiale. Il veicolo soddisfa appieno quanto desiderato a sostituzione del veicolo Puch.

Mercedes Puch

Il veicolo in questione dopo le necessarie modifiche strutturali è stato assegnato all'UIT.



I lavori di adeguamento per rispondere alle esigenze del servizio UIT sono stati i sequenti:

- Riverniciatura completa esterna
- posa sul tetto di un contenitore per il toboga e di un porta scala
- formazione dei ripiani per alloggiare il materiale tecnico,
- sostituzione radio
- applicazione dei loghi UIT.

Veicolo polivalente FART

Il Concetto d'intervento FART, prevede la messa a disposizione di un autocarro pesante destinato a diverse funzioni nell'ambito della lotta contro gli incendi e per le operazioni di salvataggio. Il mezzo è equipaggiato di una gru idraulica da 18.00 mt, con un estensione di 15.00 ml.

Dotata di un verricello da 1'500 kg con una fune dalla lunghezza di 50.00 ml.



Per lo spostamento in loco dei vari contenitori scarrabili previsti dal Concetto: 2 serbatoi in acciaio inossidabile da 9'000 lt, inoltre l'autocarro è dotato di un dispositivo idraulico per il carico e scarico dei suddetti contenitori.

5.1.3. Gestione parco veicoli

parco veicoli а nostra disposizione è più che soddisfacente: questo ci permette di operare nei molteplici interventi che si differenziano tra di loro. Il parco veicolare è così composto;

Mezzi sezioni urbane

- 1 auto comando:
- 1 auto di rappresentanza;
- 1 veicolo 4X4 polivalente;
- 2 veicoli trasporto militi;
- 1 veicolo allagamenti;
- 1 veicolo centrale operativa mobile;

- 1 veicolo per incidenti stradali;
- 2 veicoli per trasporto materiale;
- 1 veicolo unità tecnica d'intervento;
- 2 primi soccorsi;
- 3 autobotti;
- 1 autoscala;
- 1 scala meccanizzata:
- 1 polivalente
- 1 veicolo antinguinamento;
- 1 veicolo per incendi idrocarburi / CO2.
- 1 natante

Mezzi Sezione montagna:

- 1 veicolo 4X4 polivalente;
- 1 veicolo di primo intervento;
- 1 veicolo trasporto militi.

Ш parco veicoli è quindi composto da 24 mezzi tra leggeri e pesanti, più il natante Verbano 1, ormeggiato al Porto Regionale di Locarno . A questi vanno poi aggiunti i diversi rimorchi, motopompe materiale che si trova in autorimessa, nel capannone e nel magazzino a Losone.

<u>Incidenti</u>

Con piacere anche quest'anno non si sono verificati incidenti con ferimento di persone; quelli occorsi si sono risolti unicamente con danni materiali, peraltro di lieve entità.

I danni materiali sono stati causati unicamente durante le manovre di parcheggio o spostamenti del veicolo. Nessun incidente durante le corse d'urgenza.

Pulizia dei veicoli

Il problema che riscontriamo nel risciacquo dei veicoli è l'acqua che, asciugandosi, lascia sui vetri delle macchie (incrostamento).

Per risolvere, almeno in parte il problema, che tra le altre cose rende difficoltose, a causa dei riflessi di luce, le manovre di parcheggio retromarcia. in stiamo provando diversi prodotti appositamente concepiti per questo problema. Inoltre. per prevenire problema abbiamo introdotto l'obbligo di asciugare i vetri con spazzola e stracci in microfibra.

Soccorso stradale

Il veicolo ha dato non pochi problemi meccanici ed elettronici. Per alcuni mesi l'automezzo non è stato utilizzato poiché si trovava nelle officine specializzate. Gli interventi fatti sul veicolo, importanti ed onerosi. permettono ora di garantire di nuovo l'utilizzo negli interventi.

Scala meccanizzata

Diversi i problemi che sovente riscontriamo nell'utilizzo della scala meccanizzata: livellamento, rotazioni, eccetera, sono solo alcuni dei difetti riscontrati.

Durante per l'anno, le riparazioni del caso, il mezzo destinato alle operazioni di salvataggio, è stato sovente trasferito mesi per oltre Gottardo. Situazione questa che ha limitato in parte la nostra prontezza d'intervento in caso di salvataggi.

Autobotte Mercedes 310

Preoccupante la presenza di ruggine, data la vetustà del veicolo (1992), in alcune parti della carrozzeria.

Due gli interventi durante l'anno per problemi alla pompa. Ad ogni modo la sostituzione del veicolo è già al vaglio della Commissione tecnica della FCTCP e verosimilmente sarà sostituito nel corso del 2013.

Veicolo antinquinamento

Il veicolo necessita dei lavori alla sovrastruttura, per questo sarà interpellato il responsabile della Sezione protezione acqua aria e suolo del Dipartimento del territorio, per definire le modalità d'intervento per le riparazioni del caso.

5.1.4. <u>Servizio antinquinamento</u> e chimico

Un cambiamento del responsabile è previsto per il prossimo anno. Il passaggio di consegna è dovuto al nuovo impegno assunto dall'attuale responsabile nella conduzione del Gruppo disinfestazione.

5.1.5. Servizio Trasmissioni

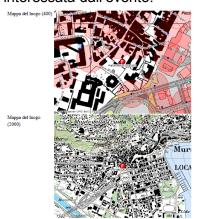
Nuovo sistema di mobilitazione

Come già accennato la gestione degli allarmi 118 è ora sotto un unico tetto presso la polizia comunale di Lugano; qualsiasi allarme ai Corpi pompieri del cantone Ticino è trasmesso dalla centrale di Lugano.

Il milite riceve l'allarme sul ricerca persona alfanumerico in contemporanea ad un sms sul telefono cellulare; questo per alleviare a eventuali problemi di trasmissione.

Allarmato il picchetto siamo noi che dobbiamo gestire l'intervento. Il supporto sinora garantito dalla polizia comunale di Locarno è venuto a cadere. Per ovviare a ciò abbiamo optato di presidiare la postazione remota presso la nostra centrale operativa,

ubicata nel CUBO, con un milite a supporto del capo intervento. Via posta elettronica viene stampata una scheda con indicato il luogo dell'evento e il dettaglio degli idranti presenti nella zona interessata dall'evento.



Un importante passo avanti a beneficio dell'immediatezza dell'allarme è stato fatto con questo nuovo sistema di mobilitazione.

Durante l'anno, visto il cambiamento di gestione e impostazione, si è deciso di sopprimere questo Servizio, e di integrarlo nella logistica.

5.1.6. Servizio apparecchi protezione della respirazione

Responsabile del settore

Il servizio APR è da inizio anno seguito dal furiere Böhny Andrea; diversi gli appuntamenti che si sono svolti ambito dell'impiego degli apparecchi.

Si rammenta che dobbiamo soddisfare quanto richiesto dai regolamenti attualmente in vigore della Federazione Svizzera dei pompieri.

Test fisico

I militi già integrati nel servizio devono annualmente ripetere il test di condizione fisica. Ai militi che non si presentano per motivi professionali o fisici è data la possibilità di eseguire la corsa nelle settimane successive alla prima prova.

I portatori che falliscono la prova - non raggiungendo la minima distanza prevista sono convocati dopo 6 mesi per un nuovo test. Qualora anche questo fallisse è comando decide se opportuno far convocare la questione persona in dal nostro medico di fiducia.

Attualmente nel corpo abbiamo camerati che hanno superato il test e sono abilitati porto degli apparecchi; senz'altro un numero che soddisfa appieno il ricorso agli apparecchi protezione della respirazione nei nostri interventi.

5.2. Logistica

Come evidenziato nell'introduzione, abbiamo sempre più mezzi e materiale che non trovano più posto negli spazzi a disposizione. Per ovviare al problema, ad inizio anno, è stato messo fuori servizio un primo soccorso, il relativo spazio è stato subito occupato dal nuovo veicolo Nissan Pathfinder. Oani fornitura di un nuovo veicolo la messa fuori comporta servizio di un altro veicolo. pena lasciare il veicolo all'esterno!

5.2.1. <u>Magazzino a Losone</u>

Disponiamo ancora, grazie alla disponibilità di Arma suisse, di un magazzino a Losone, nella struttura dell'ex caserma. Qui trovano posto due rimorchi per gli sbarramenti, nonché il secondo veicolo d'epoca del

corpo, veicolo soggetto ad un futuro restauro. Si fa notare l'occupazione di rimorchio è paragonabile a quella di un automezzo pesante; qualora dovessimo ricevere una disdetta avremo serie problemi per lo stallo. Ricordiamo l'obbligo di mantenere coperto tali al rimorchi.

Pavimentazione autorimessa

Il problema delle crepe e deformazione vistose nel pavimento dell'autorimessa rimane ancora irrisolto. Le stesse, causate dal peso dei denotano delle veicoli. depressioni di alcuni Oltre centimetri. ad un'immagine poco edificante, i danni a causa dell'infiltrazione d'acqua sono non trascurare. Un intervento per la sistemazione della pavimentazione è auspicabile.

5.2.2. Conclusioni

Nel concludere il rapporto vogliamo annuale 2011 ulteriormente evidenziare mancanza di spazi per rispondere alle esigenze del nostro servizio. Le soluzioni per trovare posto ai veicoli sono sempre più elaborate e un'importante causano dello riduzione spazio necessario alla mobilità dei militi.

Negli ultimi 5 anni il parco veicolo è stato incrementato di 3 veicoli leggeri, 1 veicolo per il trasporto materiale, 1 autobotte e altro materiale. Solo un veicolo è stato messo fuori servizio.

La necessità di nuovi spazi è un reale fabbisogno. Deve essere cercata a breve termine; se vogliamo garantire un servizio di qualità dobbiamo poter disporre di una logistica efficace che non precluda la tempistica d'intervento.

II responsabile Unità tecnico – logisticO

Iten Ivo Gheno

5.3. Servizio auto

L'anno 2011 - per il settore auto - è stato un anno senza eventi di particolare rilevo. La formazione di nuovi autisti è stata aperta unicamente a militi che garantiscono la disponibilità nel picchetto durante la fascia oraria diurna. Il numero di autisti formati garantisce la copertura del picchetto, per tutti i giorni dell'anno, con un minimo di tre autisti.

Corso auto del 18 giugno

Il primo corso si è svolto sul sedime della nostra caserma.

Oltre alle varie lezioni, presentato in plenum un esposto da parte del sgt Settembrini (Polizia cantonale). Il tema riguardava la guida difensiva, in particolare quando vengono azionati i segnali prioritari.

Temi del corso:

- autobotte Mercedes 310,
- autoscale montaggio degli accessori ,
- manovre con rimorchio,
- autobotte MAN 220,
- soccorso stradale, messa in funzione del generatore e degli aggregati,
- autoscale Magirus / Hauser messa in posizione,
- fissaggio dei carichi sui mezzi e rimorchio,
- manovra con rimorchio,

 conoscenza degli inventari.

Una giornata caratterizzata da precipitazioni abbondanti che non ha ad ogni modo ostacolato il corso.



Gli obiettivi posti sono stati raggiunti come evidenziato dalla qualifiche redatte dai capi classe.

Corso auto del 24 settembre

Il secondo corso si è svolto al mattino nella zona del parcheggio canottieri; pomeriggio nel sedime della nostra caserma. Di seguito le lezioni che sono state tenute durante la giornata.



Temi del corso:

- montaggio delle catene,
- app. di ricarica Buster e app. di ricarica batterie;
- MP2.
- AS Magirus,
- autobotti MAN 220 e 160: messa in funzione delle pompe e alimentazione alla vasca.

- MP4 aspirazione e alimentazione lancia monitor.
- soccorso stradale utilizzazione del generatore e aggregati,
- P1000
- Man AI -
- AB MAN 220 con Firexpress,
- manovra con rimorchio MANAI con sbarramenti,
- autoscale Hauser e Magirus: messa in posizione,
- autobotte Mercedes 310 alimentazione dal serbatoio e da uno specchio d'acqua,
- conoscenza degli inventari.

In questa giornata si è voluto esercitare gli automatismi per la messa in funzione degli aggregati.

Formazione nuovi autisti

Durante l'anno sono stati formati due nuovi macchinisti i quali, hanno superato l'esame teorico e pratico. Inseguito hanno iniziato la formazione sugli aggregati, con la prossima rotazione dei picchetti saranno integrati nella nuova funzione.

Istruttori nel servizio auto

I capi classe (Iten Guarisco – sgt Cangiano – cpl Moro – cpl La Puma – cpl Spano e cpl Crivelletto) hanno garantito un'istruzione di qualità a beneficio di tutti. Con il loro apporto siamo riusciti a raggiungere gli obiettivi fissati

Detentori della licenza VP

Attualmente il corpo dispone di un significativo numero di detentori della licenza per veicoli pesanti; questi sono formati sia alla guida che alla messa in funzione degli aggregati.

- 4 ufficiali
- 14 sottufficiali
- 21 militi

Pari a 39 autisti VP.

Picchetto settimanale

Il periodo estivo coincide sempre con la difficoltà nel reperire militi per la copertura del picchetto settimanale, in particolare quando subentrano motivi di forza maggiore.

Quest'anno, con particolare piacere, possiamo affermare che non siamo incorsi in questa problematica, così da poter sempre garantire più autisti nei picchetti.

Picchetto di sabato

Il nostro parco veicoli aumenta in modo importunate, in particolare ci sono sempre più automezzi che necessitano di una continua manipolazione degli aggregati. Per questo motivo dovremmo, a breve termine, fare una riflessione se aumentare il numero degli autisti VP di picchetto al sabato.

Scala meccanizzata

Purtroppo la scala meccanizzata ci da sempre dei seri problemi di affidabilità! Di recente è stata ancora portata presso la ditta Feumotech per problemi di livellamento. La continua assenza del mezzo preclude la possibilità di esercitarsi.

Una sfiducia nell'utilizzo della scala accompagna tutti gli autisti macchinisti, con giusta ragione non possiamo che confermare i continui problemi che si riscontrano durante l'utilizzo.

Il responsabile Servizio auto

Iten Ivo Gheno

5.4. <u>Servizio protezione della</u> respirazione

Oltre ai corsi come previsto nel programma 2011, vi sono stati otto camerati che hanno partecipato al Corso specifico per portatori a Lunghern., (OW).

Le carenze osservate in occasione di manovre. interventi e segnalazioni dei diversi istruttori in seno al Corpo hanno fatto nostro difficoltà emergere sulla preparazione dei nuclei APR. La mancanza di automatismi preclude in maniera importante celerità di prontezza d'intervento.



Questa ha fatto sì che l'istruzione domenicale ha visto per l'anno 2011 due periodi dedicati al settore SAPR.

Programma 2011:

Di seguito i corsi che si sono tenuti come da programma annuale; ogni appuntamento è stato preceduto da un Corso quadri dove è stato analizzato il programma.

- Istruzione festivo primo periodo con tema "APR aria compressa".
- Corso di ripetizione preposti APR.

- Corso di ripetizione preposti APR "BG4 Plus".
- Corso apparecchi a lunga durata BG4.
- Formazione di base interna APR.
- Istruzione festivo terzo periodo con tema "APR e radio".
- Corso APR circuito aperto.

5.4.1. Corsi cantonali

Corso strada 2 (tecnica di intervento nei tunnel) a Lunghern il 29-08-2011.

Al Corso svolto hanno partecipato 8 militi, questo Corso è stato preceduto dal Corso strada 1 a Balsthal tenutosi nel novembre 2010 nell'arco di due giorni.

Tutti i militi sono stati soddisfatti di quanto hanno potuto apprendere durante il Corso.

Le varie lezioni pratiche trattate hanno dato la possibilità di esercitare tecniche di salvataggio e spegnimento, all'interno di tunnel stradali, innovative.

Ognuno ha potuto riconoscere i propri limiti negli interventi a lunga durata con gli apparecchi e non da ultimo la propria resistenza fisica.

5.4.2. <u>Istruzione festivo primo periodo</u>

Ogni anno il primo periodo d'istruzione del picchetto festivo viene dedicato agli apparecchi protezione della respirazione. Questo permette di esercitare il lavoro pratico con esercizi all'interno del CPI. I sequenti temi, con relative lezioni. stati sono trattati durante i giorni festivi dal 16 gennaio al 27 marzo 2011.

- Conoscenza dell'apparecchio Dräger PSS 90.
- Conoscenza dell'apparecchio Dräger CF 15.
- Preparazione nucleo APR.
- Messa in funzione apparecchio PSS 90.
- Esercizio ricerca e salvataggio.

Durante questa istruzione lo scopo principale era quello di esercitare il più possibile la preparazione del nucleo APR, viste le grandi perdite di tempo riscontrate in varie occasioni. Grazie alla tipologia delle lezioni si è riscontrato un miglioramento tangibile sui tempi di preparazione.

Naturalmente i punti di miglioramento sono ancora molti; il livello di istruzione è molto eterogeneo, fatto questo che rallenta a volte l'esecuzione anche di missioni semplici.

Per poter migliorare in questo senso l'unica soluzione è naturalmente il continuo esercizio che permette di stabilire un automatismo ed evitare errori e perdite di tempo.

5.4.3. <u>Corso di ripetizione</u> preposti APR

Il Corso si è svolto formando due classi distinte. La prima con l'obiettivo di consolidare e verificare il lavoro agli apparecchi con i preposti con esperienza maggiore ed entrare maggiormente nei dettagli, mentre per la seconda classe un Corso di ripetizione di base per i preposti "nuovi".

Temi trattati:

- Nuova direttiva bombole in composito (tutti).
- Conoscenza apparecchio PSS 90 (Classe 1).

- Conoscenza approfondita BG4 (Classe 1).
- Smontaggio e montaggio apparecchio BG4 (Classe 1).
- Conoscenza di base apparecchio PSS 90 (Classe 2).
- Conoscenza di base BG4 (Classe 2).

Il lavoro svolto in queste in questa è stato molto soddisfacente; tutti i preposti hanno dimostrato impegno e disciplina.



Abbiamo potuto verificare, grazie alle qualifiche da parte degli istruttori, un buon livello generale di conoscenze.

5.4.4. <u>Corso di ripetizione</u> preposti APR "BC4 Plus"

Con l'introduzione di 4 apparecchi del nuovo BG 4 Plus e la necessità di introdurre i "nuovi preposti" per i controlli BG 4, si è deciso di organizzare un Corso supplementare.

Programma del Corso:

- Conoscenza apparecchio BG4 e differenze BG4 Plus.
- Controlli apparecchio BG4.

5.4.5. <u>Corso apparecchi a lunga</u> durata BG4

I quattro corsi sono stati preceduti da un Corso quadri e si sono svolti presso i vani annessi e il cunicolo tecnico della galleria Mappo – Morettina. Con due esercizi pratici abbiamo esercitato l'impiego dell'apparecchio e i partecipanti hanno indossato l'apparecchio per un minimo di due ore.

Programma del Corso:

- Conoscenza dell'apparecchio BG4
- Messa in funzione dell'apparecchio.
- Lezione "Sottosuolo" salvataggio e spegnimento.
- Lezione "Galleria" salvataggio.
- Ripristino apparecchio.

L'istruzione nei vani annessi della galleria Mappo Morettina i militi ha visto impegnarsi nella ricerca di feriti in locali posizionati su vari livelli e in locali con presenza di istallazioni elettriche pericolose. sensibilizzandoli ulteriormente pericoli potenzialmente presenti in locali simili. desiderio di far conoscere e rendere attenti i militi sulle grandi distanze. sull'orientamento in galleria, sullo sforzo fisico е conoscenza della struttura ha portato a svolgere l'esercizio all'interno del cunicolo tecnico della Galleria Mappo Morettina. Dopo un'orientazione i militi sono entrati nel cunicolo da Sant' Antonio per poi dirigersi verso la nicchia 8 ed effettuare i salvataggi ed evacuazione di due manichini. Per agevolare questo tipo di trasporto la PCi di Locarno ha messo a

disposizione due barelle militari con ruote. L'esercizio in questione ha messo a dura prova a livello fisico i militi dando la possibilità ad ognuno di conoscere i propri limiti.

Il Corso prevedeva l'impiego dell'apparecchio BG4 per almeno 120 min, su 44 militi partecipanti 4 hanno tolto l'apparecchio prima della conclusione dell'esercizio.

La media di utilizzo dell'apparecchio BG4 per i militi è stata di 114,65 min sui 120 min previsti.

Per questo motivo si può affermare di essere soddisfatti delle prestazioni dei militi e degli istruttori e per la buona riuscita del Corso in generale.

5.4.6. <u>Formazione di base</u> interna APR

Su due serate i nostri aspiranti pompieri sono stati convocati al Corso di formazione di base interna per introdurli in questa importante e indispensabile tematica.

Programma e temi del Corso:

24 maggio 2011

- Perché utilizziamo gli apparecchi protezione della respirazione?
- Conoscenza dell'apparecchio PSS 90.
- Ordini di preparazione impiego – ritirata.
- Esercizio percorso con filo d'Arianna.
- Esercizio d'assuefazione.
- Ripristino apparecchio.

25 maggio 2011

- Il capo nucleo + equipaggiamento complementare.
- Il sorvegliante regola empirica compresa.
- Compilazione del protocollo.

- Esercizio "ricerca oggetti".
- Esercizio "spegnimento".
- Ripristino apparecchio.

Per gli aspiranti è il primo approccio con gli apparecchi protezione della respirazione. Qui iniziano a familiarizzare e a capire l'importanza che riveste l'impiego indispensabile dell'apparecchio durante gli interventi.

Questa formazione - per i nuovi incorporati - ha per scopo la trasmissione delle nozioni minime richieste per poter portare gli apparecchi di protezione della respirazione nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza. Questa dovrà poi essere completata in futuro con gli altri corsi previsti in calendario.

Gli istruttori che hanno tenuto il Corso si sono detti soddisfatti dell'impegno da parte di tutti gli aspiranti.

Svolto questo Corso gli aspiranti hanno poi partecipato al Corso interregionale.

5.4.7. <u>Istruzione festivo terzo</u> <u>periodo con tema "APR e</u> radio"

Viste alcune carenze nel settore APR è stato pianificato secondo periodo un di istruzione dedicato al servizio protezione della respirazione. Inoltre è stato introdotto il nuovo apparecchio di controllo per il sorvegliante Regis 500 e nuovo sistema identificazione per i nuclei APR colorato.

I seguenti temi con relative lezioni sono state trattate durante i giorni festivi a partire dal 26 giugno al 25 settembre 2011.

 Tabella di controllo dati digitale per sorvegliante REGIS 500.

- Identificazione portatori APR.
- Comunicazioni radio.
- Manipolazione apparecchi PSS 90.
- Esercizio di ricerca e salvataggio.

5.4.8. Corso APR circuito aperto

Questo Corso ha come obiettivo di aumentare il tempo di utilizzo degli apparecchi di protezione della respirazione, allenare ulteriormente la tecnica di salvataggio е spegnimento acquisire е ulteriormente gli automatismi contraddistinguono che preparazione di un nucleo APR tutti accessori con gli supplementari.

Il Corso si è svolto su quattro serate: 17 ottobre – 24 ottobre – 14 novembre – 15 novembre.

Temi e lezioni trattate:

- Messa in funzione dell'APR.
- Esercizio di ricerca e salvataggio.
- Esercizio di salvataggio e spegnimento.
- Ristabilimento apparecchi.

Il Corso si è svolto nello stabile dell'ex asilo di Losone. Questo edificio ha dato la possibilità di esercitare i militi in condizioni difficili, vedi locali discosti, locali sotterranei, oscurità e forte presenza di fumo.

Il Corso ha dato la possibilità di verificare il grado di istruzione generale dei militi per poi prendere atto delle lacune maggiori. Da qui si potrà poi pianificare l'istruzione servizio protezione della respirazione per l'anno 2012.

. Gli istruttori, che hanno tenuto il Corso, si sono detti soddisfatti dell'impegno e disciplina da parte di tutti i militi.

5.4.9. Conclusioni

2011 L'anno stato caratterizzato da molteplici attività inerenti il settore APR. La figura del portatore con tutte le tematiche ad esso associate è di primaria importanza per la nostra attività pompieristica. Per tali motivi l'istruzione, la pratica. le conoscenze tecniche, l'allenamento fisico sono temi da esercitare continuamente, sviluppare e approfondire.

Dopo i vari corsi, manovre e istruzioni domenicali, ecco qui di seguito alcune considerazioni.

Aspetti positivi

- L'impegno e la disciplina dimostrata da parte dei militi.
- La conoscenza degli apparecchi in generale e il livello tecnico è da considerarsi buono per la maggior parte dei portatori.
- Le manipolazioni e la conoscenza degli ordini hanno visto un buon miglioramento durante l'anno trascorso.
- La preparazione dei nuclei APR è migliorata in modo importante sia nella tempistica sia nella coscienziosità del portatore.
- La disponibilità di apparecchi di protezione della respirazione è stata in ogni momento dell'anno ottima questo grazie al lavoro puntuale e professionale dei preposti alla manutenzione degli apparecchi.
- Buone le comunicazioni radio sia per la qualità dei

delle trasmissioni sia per la disciplina radio.

Da migliorare

Le manipolazioni agli apparecchi di protezione della respirazione da parte dei portatori possono avere ancora un margine di miglioramento.

- La funzione di capo nucleo per alcuni portatori trova un grande margine di miglioramento come pure la tecnica di ricerca in locali discosti e in grandi superfici.
- L'automatismo nella preparazione di un nucleo APR deve essere ulteriormente allenata.

conclusione un ringraziamento doveroso va a tutti coloro che hanno contribuito al buon funzionamento di tutto il settore APR. Grazie agli istruttori, preposti e inservienti abbiamo la possibilità di poter formare e mantenere alto il livello qualitativo dei nostri portatori di apparecchi protezione respirazione.

Il responsabile Servizio protezione della respirazione

fur Andrea Böhny

5.5. <u>Servizio</u> <u>antinquinamento e</u> <u>chimico</u>

5.5.1. Note del responsabile

Il 2011 è stato, per il servizio antinquinamento e chimico, un anno senza eventi straordinari. Le attività di istruzione si sono svolte con i ritmi e i temi sanciti dal documento Istruzione

2011, mentre l'interventistica non ha causato particolari problemi.



Vi sono stati cambiamenti dal punto di vista organizzativo, con la presa a carico da parte del servizio disinfestazione di una nuova missione, dettata dalle esigenze di garantire un tipo di intervento sinora non preso in considerazione: l'evacuazione di rettili.

E il 2011 è stato anche l'ultimo anno in cui, dopo sei anni di conduzione del servizio da parte dell'aiut suff Daniele Garbin, il Comando del corpo ha deciso un avvicendamento: dal 2012 la responsabilità del SAC sarà affidata al sgtm Paolo Bieri. Ш servizio disinfestazione verrà distaccato dal SAC e resterà sotto la conduzione dell'aiut suff Garbin.

5.5.2. <u>Programma annuale</u> 2011

Il programma SAC del 2011 ha ripreso lo schema degli scorsi anni, collaudato e senz'altro efficace. L'istruzione si è sviluppata con gli appuntamenti qui elencati:

- 22.03.2011: Corso quadri istruzione festiva II° periodo,
- 13.04.2011: Corso quadri Corso SAC.
- 30.04.2011: Corso SAC,
- 08.06.2011: manovra 08 I^a sezione,
- 12.10.2011: manovra 09 II^a sezione.

5.5.3. <u>Corso quadri istruzione</u> festiva secondo periodo

Come previsto dal piano di formazione 2011, il 22 marzo si è tenuto il CQ di presentazione delle lezioni previste per il secondo periodo di istruzione festiva. Gli scopi della serata erano la presentazione del programma di istruzione domenicale. la visione delle lezioni d'esempio. l'uniformazione delle conoscenze e la risoluzione di eventuali discrepanze. Gli fissati da obiettivi e raggiungere durante le settimane di istruzione erano, per i militi, la conoscenza e l'applicazione delle prescrizioni di sicurezza nello specifico dell'ambito SAC. la conoscenza е il corretto impiego del materiale per i travasi. conoscenza l'applicazione della metodica relativa alla messa a terra. l'esecuzione delle calafature impiegando materiale disposizione sul veicolo antinquinamento.



La preparazione del programma dell'istruzione festiva doveva, infine, tenere conto del programma della giornata SAC, in modo da sfruttare al meglio i due momenti formativi SAC annuali.

Il CQ si è svolto secondo le aspettative, con la presentazione di lezioni di buon livello e di materiale interessante. Sono stati apportati i correttivi del caso, e il materiale è stato preparato per la prima istruzione festiva. Il programma dell'istruzione festiva prevedeva una teoria sulla messa a terra completata da un CD della SUVA, due lezioni d'esercizio sulla calafatura e sui travasi, seguiti da un esercizio riassuntivo nel quale mettere in pratica le nozioni riprese durante la mattinata.

5.5.4. Corso quadri Corso SAC

Ш secondo appuntamento annuale concernente il servizio antinguinamento e chimico è il Corso SAC di una giornata. Come sempre, la preparazione all'istruzione di una giornata è effettuata stata con l'organizzazione del CQ relativo, tenutosi la sera di mercoledì 13 aprile.

Gli scopi definiti erano:

- presentare del programma della giornata SAC,
- visionare degli esempi di lezione,
- uniformare le conoscenze ed appianare eventuali discrepanze.

Gli obiettivi del CQ:

- i sottufficiali incaricati delle lezioni presentano i concetti delle lezioni,
- tutti i quadri visionano il riassunto delle lezioni presentate.

Mentre gli obiettivi fissati per i militi:

- conoscere ed applicare le prescrizioni di sicurezza nell'ambito SAC,
- conoscere ed impiegare il materiale a disposizione,
- la tecnica di intervento è conosciuta.

Lo svolgimento del CQ prevedeva la presentazione

delle lezioni d'esercizio con lo schema in base al quale il materiale didattico, l'orientazione e l'organizzazione erano da presentare e svolgere in maniera completa, come la parte di riassunto.



Per l'esercitazione erano da presentare organizzazione, piazza di lavoro e idea di manovra, mentre per la discussione di esercizio gli incaricati dovevano presentare l'organizzazione e i temi da trattare. Infine sarebbe seguita la discussione della lezione. condotta da un ufficiale incaricato.

5.5.5. Giornata SAC

Seguendo il programma di istruzione annuale, il 30 aprile si è tenuto il Corso SAC.

Lo scopo della giornata era impiegare il materiale nell'ambito SAC, visionare e partecipare ad esercitazioni e lezioni SAC, uniformare le conoscenze ed appianare eventuali discrepanze. Gli obiettivi sono stati citati poco sopra.



Quest'anno sono cambiati i cantieri di lavoro. Le lezioni si

sono tenute in due luoghi separati: una parte presso il riale Navegna, а Minusio (sbarramenti galleggianti, con impiego del natante. sbarramenti su corsi d'acqua, esplosimetri е seanali pericolo), mentre le altre tre lezioni sono state presentate nei dintorni del CPI (abiti di protezione, abbattimento gas e vapori, tamponatura otturazioni).

5.5.6. <u>Manovre d'intervento</u> tema antinquinamento

Ultimo tassello, ma non meno importante, dell'istruzione SAC annuale, sono le manovre di intervento aventi come sforzo principale l'antinguinamento. Nel programma d'istruzione 2011. come d'altronde scorso anno, ne sono state inserite due: l'8 giugno per la prima sezione e il 12 ottobre per la seconda. Come lo scorso anno, si è deciso di preparare due interventi il più analoghi fra loro, scegliendo scenari verosimili e in un contesto vicino alla realtà locale.

Manovra 06 – I^a sezione

L'esercizio di intervento della prima sezione è stato organizzato a Muralto, in fondo a viale Verbano, all'inizio di via alla Riva. Simulato incidente nel quale, a causa di una manovra errata, contenitori trasportati su di un rimorchio, dal contenuto non specificato, si rovesciano e danneggiano, lasciando fuoriuscire contenuto che si riversa sulla strada e nel vicino lago.

Direttore dell'esercizio il capo servizio SAC, aiut suff Daniele Garbin. Quale capo intervento è stato designato il fur Andrea Böhny mentre la discussione è stata affidata al cap Peter Bieri. La manovra ha ben funzionato a tutti i livelli, con uno scenario abbastanza bello, se pur con una marcatura che avrebbe potuto dar adito a dubbi. Il cap Bieri ha espresso perplessità sul fatto che chi prepara un esercizio imponga anche i mezzi da impiegare (nello specifico, il natante Verbano, che ha creato problemi visto il poco spazio tra le barche ancorate alle boe nel luogo dell'intervento). La manovra è stata considerata riuscita.

Manovra 08 – II^a sezione

La manovra della seconda sezione si è svolta ad Ascona, nello spiazzo in fondo a Piazza Motta. Come per la prima sezione, si è simulato un incidente con danneggiamento di contenitori e fuoriuscita di un liquido sconosciuto sul terreno e nel lago.

Direttore dell'esercizio anche per questa manovra il capo servizio SAC, aiut suff Daniele Garbin. Il capo intervento è stato il capo della sezione, Iten Tiziano Guarisco, e anche in questo caso la discussione è stata condotta dal cap Peter Bieri.

Il lavoro si è svolto in maniera corretta. All'inizio dell'intervento vi è stato lavoro per tutti i militi. Come richiesto al termine della manovra 06, si cercato di migliorare la marcatura per evitare malintesi. Per la stesura degli sbarramenti galleggianti è stata la impiegata barca. vista l'indisponibilità del natante Verbano. La manovra è da considerarsi riuscita. nonostante un malinteso con tra capo intervento e direttore d'esercizio e nonostante il disturbo arrecato. involontariamente, agli utenti di Piazza Motta. Aspetto questo che sarà da migliorare in

prossime occasioni simili, per evitare che il lavoro dei pompieri diventi oggetto di scherno sulla stampa domenicale.

5.5.7. Corso chimico parte A

Oltre agli appuntamenti all'interno del corpo, come ogni anno, alcuni militi hanno partecipato al Corso chimico parte A, organizzato sotto l'egida della FCTCP dal Corpo Civici Pompieri di Bellinzona.

Corso 2011 hanno partecipato, in qualità di allievi, 4 militi: i pompieri Sergio Roberto Marazza. Passelli. Deian Lazarov e Dominik Meskovic. L'aiut suff Daniele Garbin è stato confermato istruttore per la lezione H: intervento. recupero idrocarburi dal lago. L'impiego dei mezzi messi a disposizione dal corpo di Locarno (MAN AI, rimorchio sbarramenti, natante Verbano. barca) è stato assicurato dai due inservienti, i caporali Mirco Pasini e Sammy Moro.

E anche quest'anno il Corso si è concluso positivamente, con il raggiungimento degli obiettivi fissati dallo stato maggiore e senza incidenti di sorta.

5.5.8. <u>Conclusioni</u>

Sulla base delle qualifiche di sottufficiali e militi allestite durante istruzioni del le servizio antinguinamento chimico, si può affermare che nel Corpo Civici Pompieri Locarno il tema SAC conosciuto. Anche nell'ambito non sono dell'interventistica stati segnalati problemi particolari.

Vi è da rammentare, però, che anche quest'anno, fortunatamente, non si sono verificati eventi che abbiano richiesto conoscenze particolari o interventi fuori dalla normalità. Ne consegue che, si ripete fortunatamente, non vi è stata la necessità di intervenire in circostanze gravi, che abbiano potuto mettere alla prova la preparazione e la perizia dei pompieri Locarnesi in caso di crisi SAC.

La formazione е l'aggiornamento continuo sono le uniche armi a disposizione per garantire una prontezza di reazione di fronte a eventi che coinvolgano materie pericolose. Per questo motivo bisogna che l'istruzione SAC sia continua e che si evolva in base agli avvenimenti. cambiamenti e alle nuove sfide che praticamente ogni giorno si presentano ai pompieri. Un esempio su tutti i recenti avvisi giunti sui suicidi con sostanze chimiche tossiche (solfuro di idrogeno) avvenuti all'estero.

Come già in altre occasioni fatto rilevare, il territorio di competenza del Corpo Civici Pompieri di Locarno non è confrontato con massicci rischi SAC. sia a livello di industrie presenti sul territorio che, soprattutto, a livello di trasporti su rotaia o su gomma. Quasi certamente non vi sarà mai un evento che vedrà protagonista materiale trasportato ferroviario vagone qui fotografato. Resta comunque il rischio che un evento SAC grave avvenga all'interno dei confini nei quali i pompieri di Locarno devono garantire l'intervento. Rischio, quanto latente, che bisogna essere in grado di gestire in piena sicurezza.



In altre occasioni sono stati citati i limiti dell'istruzione SAC a Locarno. Limiti indipendenti dalla volontà del Comando del Corpo, e dettati principalmente da leggi e regolamenti ai quali i pompieri devono attenersi. La sfida per il 2012 e il nuovo Capo servizio SAC sarà quindi, ancora una volta, trovare la giusta alchimia per portare ai militi un'istruzione che sia vincente pur nel rispetto dei vincoli dati dalla realtà quotidiana oltre che da quelli già citati dati dai regolamenti e dalle leggi.

Il responsabile Servizio antinquinamento e chimico

aiut suff Daniele Garbin

5.6. Servizio disinfestazioni

5.6.1. Note del responsabile

Nel 2010 è stato creato, all'interno del SAC, un gruppo di disinfestazione il cui compito sarebbe stato eliminare i nidi di vespe e calabroni nel caso non fosse possibile diversamente. Questo gruppo era composto da responsabile (aiut suff Daniele Garbin) e da tre membri (cpl Mirco Pasini, cpl Carlos Mato e cpl Eros De Gol). L'attività fu regolata da un apposito ordine di servizio (n. 27).



Anche per questo servizio il Manuale di organizzazione del Corpo prevede la presentazione di un rapporto sull'attività svolta, nel quale sono descritti gli accadimenti dell'anno, le misure prese, la formazione e quant'altro.

Pur essendo solo il secondo anno di attività, nel Corso del 2011 vi sono stati dei cambiamenti importanti, che sono qui descritti, e si sono prese nuove misure che entreranno in vigore nel 2012.

5.6.2. Attività 2011

L'anno appena terminato ha visto il gruppo disinfestazione impegnato in diversi interventi, per i quali si rimanda alla relativa tabella. Ma una nuova attività è stata assegnata al servizio: l'evacuazione di rettili.

Nel mese di agosto CeCAl118 ha ricevuto due chiamate per la presenza di rettili in case nel territorio di pertinenza del Corpo Civici Pompieri di Locarno, ed ha proceduto а trasmettere l'allarme all'ufficiale picchetto. I due interventi sono stati evasi, ma hanno portato alla luce un tipo di intervento per il quale il Corpo non era equipaggiato e formato. Alla luce di ciò, il comandante ha dato incarico al gruppo disinfestazione di provvedere in merito.

5.6.3. <u>Interventi</u>

Il gruppo disinfestazione ha ricevuto, tra il 29 marzo e il 14 ottobre, 45 chiamate. Nella tabella accanto il dettaglio, dal quale si può desumere che per 18 volte sono intervenuti due militi, portando l'impiego a 63 unità complessive. Sono stati coinvolti, ove necessario, militi non facenti parte del gruppo, in qualità di autisti o membri dell'UIT, nel caso di indisponibilità dei membri del gruppo.

Lo scorso anno sono state ricevute complessivamente 21 chiamate, quindi circa la metà di quelle del 2011. Non vi sono state particolari difficoltà, salvo quelle intrinseche nel lavorare a volte in situazioni disagevoli, su tetti o scale, per rimuovere i nidi di vespe e calabroni. Non vi sono stati incidenti di sorta, nonostante le difficoltà di cui accennato poc'anzi.

5.6.4. Istruzione

Per far fronte al nuovo incarico, il gruppo disinfestazione ha aumentato l'effettivo formato a 7 membri.

Il 16 settembre si è tenuta una serata informativa sui rettili, alla quale hanno partecipato tutti i membri del gruppo disinfestazione.



La serata è stata tenuta dal signor Grégoire Meier, di Medeglia, appassionato e collezionista di rettili.



Si è trattato di una serata improntata sul "lavoro pratico", visto che l'oratore ha portato con sé diversi rettili che vivono in Ticino. Dopo aver descritto caratteristiche dei colubri, marassi e vipere, il signor Meier ha spiegato come comportarsi in presenza dei rettili, come reagire e come catturarli. Si è passati alla fase pratica, durante la quale tutti i presenti, chi con disinvoltura chi con un po' più di timore, hanno avuto l'opportunità di "toccare con mano" (opportunamente protetta da guanti nel caso di esemplari velenosi) questi interessanti animali.

5.6.5. <u>Materiale</u>

Oltre al materiale già dotazione del gruppo per la lotta a vespe e calabroni (tute cappucci di protezione, guanti, set per i primi soccorsi) si è aggiunto quello necessario al recupero e all'evacuazione guanti protettivi, dei rettili: coperte. un secchio "modificato". Inoltre. previo accordo del Comando, si è provveduto ad acquistare una micro camera che permetterà di vedere la posizione dei nidi di insetti all'interno di luoghi particolari (sottotetti, tronchi) e di cercare eventuali rettili senza esporsi a antipatici attacchi...

5.6.6. Organizzazione

Il gruppo disinfestazione vedrà, nel corso del 2012, diversi cambiamenti. Si riassumono brevemente i più importanti. L'anno entrante vedrà l'avvicendamento alla testa del SAC del sgtm Paolo Bieri, che sostituirà l'aiut Garbin. servizio disinfestazione sarà presumibilmente distaccato. nell'organigramma, dal SAC, diventando un servizio a sé stante. sempre sotto responsabilità dell'aiut Garbin. Sarà organizzato un picchetto indipendente, che interverrà direttamente in caso chiamata. senza passare tramite l'ufficiale di picchetto. Verrà organizzata, dell'inizio della stagione, un aggiornamento a tutti i militi sul materiale е sulla nuova organizzazione. Infine, è in fase di analisi una

riorganizzazione della parte logistica del servizio, con la

nuovo e vecchio in borse che ne permettano un impiego e uno stoccaggio più razionale.

del

materiale

5.6.7. <u>Conclusioni</u>

sistemazione

Il 2011 ha visto il servizio disinfestazione impegnato su diversi fronti. Quello degli interventi. che hanno sollecitato i militi in maniera importante. abbastanza L'attività di soli due anni non permette di stabilire una statistica significativa. Ci si limita quindi a prendere nota delle cifre del 2011.

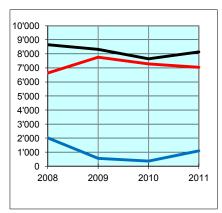
Il secondo fronte è stato, come detto, quello dell'istruzione alla nuova attività, e concludendo il terzo fronte relativo alla riorganizzazione del materiale.

Il responsabile Servizio disinfestazioni

aiut suff Daniele Garbin

6. **Istruzione**

Per istruzione e aggiornamento sono state effettuate 7'040 ore per i militi urbani, montagna e corsi specialistici. Per servizi di prevenzione. diversi disciplinamento traffico: 1'097 ore, per un totale di 8'137 ore.



Ore istruzione 2008 - 2011

6.1. Formazione di comunale

Lo scopo del Corso è quello di preparare gli aspiranti pompieri al Corso cantonale formazione di base

I temi trattati rispettano quelle elencate sul memorandum del segretariato della **FCTCP** sull'istruzione minima che un Corpo pompieri deve impartire militi prima della partecipazione al Corso cantonale.

Da parte dei partecipante si può fare un plauso per costanza ed applicazione, il livello tecnico raggiunto è stato soddisfacente in relazione agli obiettivi del Corso.

6.2. Corsi cantonali

II Corpo civici pompieri di incarico Locarno, su del direttivo Consiglio della Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri (FCTCP) ha

organizzato tre corsi a valenza cantonale. E più precisamente

6.2.1. Corso cantonale eventi maggiori

Corso voluto dalla Sezione del militare e protezione della popolazione (SMPP) demandata alla FCTCP per quel che attiene l'organizzazione. Grazie alla disponibilità della base aera di Locarno - Magadino, dal 24 al 25 febbraio 2011, in questo prestigioso centro, si è svolto il Corso cantonale eventi maggiori.

Corso con il seguente Stato maggiore:

Comandante:

- maga Alain Zamboni Aiutante:
- cap Francesco Guerini Istruttori capi classe:
- cap Michele Fattorini
- Iten Flavio Belloni
- Iten Tiziano Guarisco Consulente Polcant:
- ten Athos Solcà Consulente FCTSA:
- sig.Franco Ghiggia Consulente SMPP:
- sig. Paolo Cescotta Contabile:
- Iten Corrado Garbin. Partecipanti:

- Polizia cantonale: 7 - Servizi ambulanze: 5 - Pompieri: - Protezione civile: - SMPP:

Per un totale di 25 partecipanti.

7

4

2

- Il Corso si è sviluppato sui seguenti esercizi:
- Introduzione e aggiornamento per il tramite del lavoro di classe, con il sussidio di teorie mirate e accompagnate dall'esercizio NOTTE BIANCA.

- Esercizio VERBANELLA. sul terreno.
- Esercizio MORETTINA.
- Conferenza stampa.

Interessante l'opportunità data da parte dell'Esercito di potere disporre di tre distinti posti delle truppe comando salvataggio l'esercizio per VERBANELLA.



Anche la preparazione della conferenza stampa e la relativa presentazione, con il supporto degli specialisti in seno alla Polizia cantonale e il contributo parte di un noto presentatore della TSI, ha permesso a tutti i partecipanti di entrare nel merito di una preparazione e gestione di questo importante momento informativo.



6.2.2. Corso autobotti motopompe

Affidato per la quinta volta al nostro Corpo, il corso si è Svolto dal 12 al 14 maggio 2011. Corso che si sviluppato sule consolidate edizioni precedenti, con temi e teorie e relativi lavori pratici.



Anche per questo corso, un affiatato Stato maggiore, ha di fatto permesso di raggiungere gli obiettivi fissati.

Composizione dello Stato maggiore del corso:

Comandante:

- magg Alain Zamboni Ispettore
- magg Gianpiero Butti Aiutante e responsabile della logistica:
- cap Peter Bieri Capi classe
- Iten Tiziano Guarisco
- Iten Giuliano Raffaini
- Iten Federico Sala
- sgtm Danilo Calderoli
- sgt Leopoldo Cangiano
- Responsabile del materiale
- Iten Ivo Gheno

Contabile

- Iten Corrado Garbin

Partecipanti:

- categoria A: 28
- categoria B: 17
- categoria D: 3

Per un totale di 48 allievi.



Contrariamente all'ultima edizione il tempo è stato dalla nostra parte. L'esercizio finale TRASPAQUA si è svolto senza particolari problemi organizzativi, per contro dispositivo di trasporto, durante i cinque esercizi previsti, ha causato alcuni problemi. Problemi cha hanno poi permesso di evidenziare apprezzare, nell'ambito commento finale, tutta una serie di interessanti elementi che hanno sicuramente incrementato le conoscenze dei partecipanti.

6.2.3. Corso tattica 1

Con l'introduzione del nuovo Regolamento Tattica 1, edito dalla Coordinazione svizzera dei pompieri, la formazione dei capi intervento ha cambiato impostazione. Da un approccio teorico e dogmatico, si è passati ad un'impostazione più pragmatica e di riflesso il più vicino alla realtà di tutti i giorni. Con questa premessa e forti esperienze delle maturate l'anno precedente con il corso di aggiornamento, durante i tre giorni dal 3 al 5 novembre, si è svolto presso la Scuola artigianale professionale industriale di Locarno il corso. Oltre ai canonici momenti di formazione teorica.

partecipanti hanno operato sul terreno e passo dopo passo acquisto i principi e le nozioni che garantiscono al futuro Capo intervento gli strumenti per ossequiare il Regolamento e rispettivamente per agire con scienza e coscienza in questa delicata, ma centrale, funzione della nostra organizzazione di primo intervento.



Grazie ad uno Stato maggiore composto da ufficiali con un importante bagaglio formativo e di condotta sul terreno, gli obiettivi fissati sono stati sicuramente raggiunti. Anche se con la prossima edizione alcuni aspetti organizzativi e logistici andranno sicuramente ulteriormente affinati.

Stato maggiore del corso: Comandante:

- magg Alain Zamboni Ispettore:
- magg Mauro Gianinazzi Istruttori:
 - magg Corrado Tettamanti
 - cap Peter Bieri
 - cap Alessandro Da Rold
- Iten Tiziano Arzuffi

Consulente:

- Iten Lionello Sacchi Contabile:
- Iten Corrado Garbin C. materiale:
 - Iten Ivo Gheno

Partecipanti:

categoria A: 18

categoria B: 13

categoria C: 2

categoria D: 1 (GIC)

Per un totale di 34 allievi.



Nota conclusiva, le avverse condizioni meteorologiche non hanno sicuramente aiutato l'andamento del corso, ma tant'è che, per un pompiere, operare in assenza o presenza di pioggia e del freddo, non dovrebbe essere un fattore di perturbamento.

6.3. Partecipazione ai corsi

Cognome e nome	Corso	Luogo	Funzione
	Corso cantonale condotta eventi maggiori	Locarno	comandante
Zamboni	Corso cantonale AB / MP 2011	Locarno	comandante
Alain	Corso d'istruzione condotta intervento (CSP)	Hitzkirch (LU)	allievo
	Corso cantonale tattica 1	Locarno	comandante
	Corso cantonale condotta eventi maggiori	Locarno	allievo
	Corso cantonale metodica e didattica	Monte Ceneri	istruttore
	Corso cantonale AB / MP 2011	Locarno	aiutante
	Corso interregionale set anticaduta	Locarno	cdt Corso
Bieri Peter	Corso cantonale SMEPI	Rivera	allievo
	Corso cantonale formazione di base	Monte Ceneri	aiutante
	Corso ripetizione per formatori AC FSP	Lugano	allievo
	Corso cantonale tattica 1	Locarno	istruttore
	Corso FSP Soccorso stradale veicoli pesanti	Balsthal	allievo
	Corso cantonale condotta eventi maggiori	Locarno	contabile
	Corso cantonale AB / MP 2011	Locarno	contabile
Garbin Corrado	Corso interregionale set anticaduta	Locarno	contabile
Corrado	Corso cantonale tattica 1	Locarno	contabile
	Corso FSP soccorso stradale veicoli pesanti	Balsthal	allievo
	Corso cantonale SMEPI	Rivera	Allievo
	Seminario incendi boschivi	Novaggio	istruttore
Obana lua	Corso cantonale AB / MP 2011	Locarno	logistica
Gheno Ivo	Corso di perfezionamento SSIP	Rivera	allievo
	Corso di base strada parte 2	Lungern	allievo
	Corso cantonale tattica 1	Locarno	logistica
	Corso cantonale condotta eventi maggiori	Locarno	Istruttore
	Corso cantonale metodica e didattica	Monte Ceneri	istruttore
	Corso cantonale AB / MP 2011	Locarno	istruttore
	seminario incendi boschivi	Novaggio	istruttore
Guarisco Tiziano	Corso cantonale tecnico/tattico incendi boschivi	Novaggio	istruttore
TIZIATIO	Corso cantonale tecnica intervento con APR	Seewen	istruttore
	Corso cantonale formazione di base	Monte Ceneri	istruttore
	moduli A e B IFA	Balsthal	istruttore
	Corso di base strada parte 1	Balsthal	allievo
	Corso cantonale condotta eventi maggiori	Locarno	Allievo
Garbin	Corso cantonale SMEPI	Rivera	Allievo
Daniele	Corso veicoli azionati a carburante alternativo	Mendrisio	allievo
	Corso chimico parte A	Quartino	istruttore
Piori Doolo	Corso pilota FSP PR modulo 2	Couvet	allievo
Bieri Paolo	Corso di base strada parte 1	Balsthal	allievo

	Corso di base strada parte 2	Lungern	allievo
Böhny Andrea	Corso cantonale aggiornamento istruttori e	Mendrisio	allievo
	ufficiali – soccorso stradale][
	Corso cantonale aggiornamento capi-gruppo UIT	Lugano	allievo
Arcuri Marco	Corso interregionale set anticaduta	Locarno	istruttore
Acuit Marco	Corso cantonale di tecnica d'intervento con APR	Seewen	allievo
	Corso ripetizione per istruttori anticaduta FSP	Lugano	allievo
Canaiana	Corso AB / MP 2011	Locarno	Istruttore
Cangiano Leopoldo	Corso cantonale di tecnica d'intervento con APR	Seewen	allievo
Heredia	Corso cantonale aggiornamento istruttori e ufficiali – soccorso stradale	Mendrisio	Allievo
Antonio	Corso interregionale set anticaduta	Locarno	istruttore
0: ""	Corso cantonale metodica e didattica	Monte Ceneri	allievo
Crivelletto Davide	Corso cantonale tattica 1	Locarno	allievo
Davide	Corso di base strada parte 1	Balsthal	allievo
	Corso cantonale metodica e didattica	Monte Ceneri	allievo
De Gol Eros	Corso interregionale set anticaduta	Locarno	logistica
	Corso cantonale tattica 1	Locarno	allievo
	Corso di base ESISP	Couvet	Allievo
Gambino	Corso cantonale tattica 1	Locarno	allievo
Vincenzo	Corso chimico parte B – Pavia	Bornasco	allievo
	Corso cantonale metodica e didattica	Monte Ceneri	allievo
Mata	Corso cantonale capi gruppo UIT	Lugano	allievo
Mato Carlos	cso cant azionati a carburante alternativo	Mendrisio	allievo
	Corso cantonale tattica 1	Locarno	allievo
	Corso cantonale metodica e didattica	Monte Ceneri	allievo
Moro Sammy	Corso di base strada parte 2	Lungern	allievo
	Corso cantonale tattica 1	Locarno	allievo
Danini Minas	Corso cantonale metodica e didattica	Monte Ceneri	allievo
Pasini Mirco	Corso cantonale tattica 1	Locarno	allievo
Coons	Corso cantonale capi gruppo UIT	Lugano	allievo
Spano Gianfranco	Corso cantonale di tecnica d'intervento con APR	Seewen	allievo
Cangiano Antonio	Corso di base strada parte 1	Balsthal	allievo
Binato Massimo	Corso di base strada parte 2	Lungern	allievo
	Corso interregionale APR 2011	Bellinzona	allievo
Cadlolo	Corso interregionale anticaduta	Locarno	allievo
Romildo	formazione di base	Monte Ceneri	allievo
5	Corso cantonale per istr. anticaduta	Lugano	allievo
Da Luz Nuno Miguel	Corso base formazione pers.specializzato UIT	Lugano	allievo

	Corso interregionale APR 2011	Bellinzona	allievo
D'Apolito	Corso interregionale anticaduta	Locarno	allievo
Melchiorre	formazione di base	Monte Ceneri	allievo
	Corso interregionale APR 2011	Bellinzona	allievo
Franchin	Corso interregionale anticaduta	Locarno	allievo
Adriano	formazione di base	Monte Ceneri	allievo
Giglio Luca	Corso di base strada parte 1	Balsthal	allievo
Lavizzari Davide	Corso di base strada parte 2	Lungern	allievo
Lazarov	Corso cantonale chimico di base – parte A	Bellinzona	allievo
Dejan	Corso chimico parte B – Pavia	Bornasco	allievo
Lurati Sacha	Corso di base strada parte 2	Lungern	allievo
	Corso interregionale APR 2011	Bellinzona	allievo
Manzoni Mauro	formazione di base	Monte Ceneri	allievo
Iviauro	Corso interregionale anticaduta	Locarno	allievo
Marazza Sergio	Corso cantonale chimico di base – parte A	Bellinzona	allievo
	Corso cantonale per istr. anticaduta	Lugano	allievo
Meskovic	Corso cantonale chimico di base – parte A	Bellinzona	allievo
Dominik	Corso base formazione pers.specializzato UIT	Lugano	allievo
	Corso chimico parte B – Pavia	Bornasco	allievo
M	Corso interregionale APR 2011	Bellinzona	allievo
Mustafi Zejni	formazione di base	Monte Ceneri	allievo
Nisi Luca	Corso di base strada parte 1	Balsthal	allievo
	Corso cantonale chimico di base – parte A	Bellinzona	allievo
DIII	Corso di base strada parte 2	Lungern	allievo
Passelli Roberto	Corso cantonale di tecnica d'intervento con APR	Seewen	allievo
İ	Corso chimico parte B – Pavia	Bornasco	allievo
Pellanda Franco	Corso di base strada parte 2	Lungern	allievo
Ronchi Giuseppe	Corso di base strada parte 1	Balsthal	allievo
Taiana	Corso cantonale AB / MP	Locarno	allievo
Dennys	Corso di base strada parte 1	Balsthal	allievo
Ueney Kristiyan	Corso interregionale APR 2011	Bellinzona	allievo
Valota Danilo	Corso cantonale di tecnica d'intervento con APR	Seewen	allievo
MONTAGNA			
Gambino Vincenzo	Corso di base ESISP	Couvet	Allievo
Buloncelli Paolo	formazione di base	Monte Ceneri	allievo
1 4010			

7. <u>Interventi</u>

Data	Luogo	Tipologia	Durata	n. mezzi impiegati	n. militi impiegati	Osservazioni
20 febbraio	Losone-Golino	Incendio autovettura	3.08	3	9	A seguito di incidente stradale una delle auto coinvolte ha preso fuoco
12 marzo	Locarno	Incidente	2:02	4	10	Perdita di controllo di un'autovettura che ha finito la sua corsa all'interno di un salone da parrucchiera. Conducente confinata nell'abitacolo in quanto impossibilitata ad uscire per presenza di frammenti di vetri al suolo.
16 marzo	Murato	Incendio	2.30	3	9	Fumo nel vano scale. Causa: dimenticate accese delle placche della cucina con sopra alimenti in fase di cottura.
8 maggio	Corcapolo	Incendio autovettura	2:07	3	8	Incendio autovettura
6 aprile	Muralto	Incendio autovettura	1:18	6	15	Incendio autovettura nel parcheggio sotto lo stabile. Annunciato un disperso nella persona del proprietario dell'autovettura. Sul posto intervenuti soccorritori salva.
2 aprile	Locarno	Salvataggio	1.02	2	4	Richiesta da 144 per evacuazione di una paziente. Eseguito con autoscala
6 maggio	Brione s/Minusio	Incendio stabile	4.25	6	13	Incendio del tetto di un'abitazione con principio di incendio al tetto della casa addossata.
26 maggio	Minusio	Incendio falegnameria	3.05	4	11	Incendio locale spruzzo e spogliatoio di una falegnameria.
29 maggio	Gordevio	Incendio autovettura	3.22	4	11	Incendio autovettura e fuoriuscita dal serbatoio della stessa di tutto il carburante (diesel). Spegnimento e bonifica del campo stradale dai liquidi inquinanti.
12 agosto	Tegna	Incendio autovettura	1.55	3	8	Incendio di un autoveicolo abbandonato. Una seconda autovettura – parcheggiata nei pressi – è rimasta lievemente danneggiata.
13 luglio	Diversi nella regione	Nubifragio / allagamenti	2.58	5	25	A seguito nubifragio abbattutosi sul Locarnese effettuati diversi interventi



Incidente della circolazione a Losone - Golino



Incidente circolazione Locarno - Monti



Inquinamento a seguito incedente ad Ascona



Inquinamento a seguito rovesciamento autocarro a Locarno

						adiodallo a Locallio
16 luglio	Ponte - Brolla	Salvataggio / soccorso in acqua / UIT	2.10	3	11	Salvataggio di un ragazzo che dopo un tuffo si era lussato una spalla. Sul posto: paziente già fuori dall'acqua. Trasporto fino alla strada tramite toboga e winch in collaborazione con salva.
30 luglio	Gordevio	Disincarcerazione	3.10	5	10	Allarme per incidente con estricazione del paziente. Sul posto: conducente già fuori dall'abitacolo. Autovettura finita nel greto del sottostante torrente.
21 settembre	Orselina	Illuminazione e recupero da parte UIT	2.05	4	12	Richiesta da parte del 144 d'illuminazione della zona ove caduta una persona. Militi uit hanno collaborato con cas e salva al recupero della paziente
30 settembre	Ascona	Salvataggio / UIT	0.58	2	7	Infortunio in un cantiere ad Ascona. Operaio – caduto dal primo piano – recuperato mediante toboga e gru di cantiere. Collaborazione con GIS (SALVA).
3 ottobre	Locarno	Salvataggio	1.20	2	6	Collaborazione con SALVA all'evacuazione di un paziente; operazione eseguita con autoscala.
26 ottobre	Spruga	Incendio abitazione	4.50	5	16	Richiesta da parte del CP Valle Onsernone per l'incendio di una casa a Spruga. Sul posto: stabile completamente avvolto dalle fiamme con estensione ad uno stabile vicino. Richiesto appogigo di un elicottero per lanci mirati sugli stabili.
16 dicembre	Gordola	Incendio capannone	14.00	8	34	Allarme da parte del CP Tenero per incendio capannone ex Regazzi.

18 marzo	Locarno	Inquinamento campo stradale	6.34	5	16	Allarme per incidente della circolazione. Sul posto: autocarro (betoniera) su un fianco e adagiato sul tetto dell'autorimessa di un'abitazione. Dal veicolo coinvolto fuoriuscito carburante in parte in strada, in parte sulla costruzione. Provveduto alla stesura di uno sbarramento lungo il riale sottostante.
4 agosto	Muralto	Inquinamento campo stradale	2.25	4	11	Operazioni di travaso di olio combustibile effettuate da una ditta. Il contenitore ove veniva riversato il liquido si è rovesciato con fuoriuscita – sul campo stradale e nelle caditoie – di circa 100 litri di olio combustibile.



Incidente con incendio a Golino

Incendio falegnameria Minusio



Incendio camino Brione s. Minusio



Principio incendio treno FART



Incendio auto a Muralto



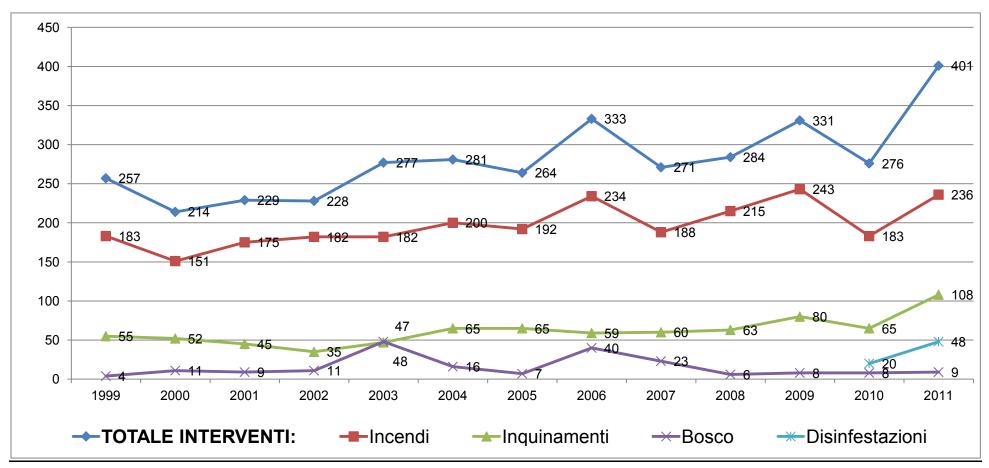
Incendio Spruga



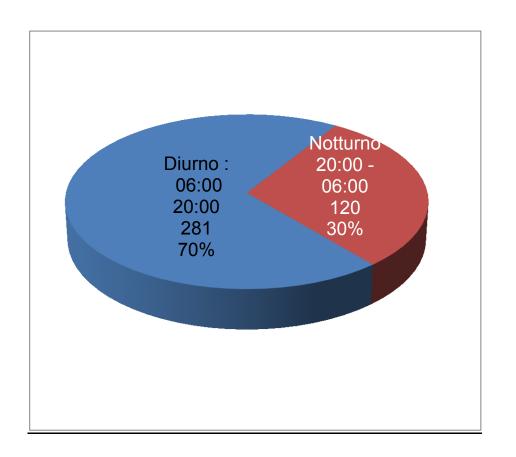
Incendio capannone Regazzi a Gordola

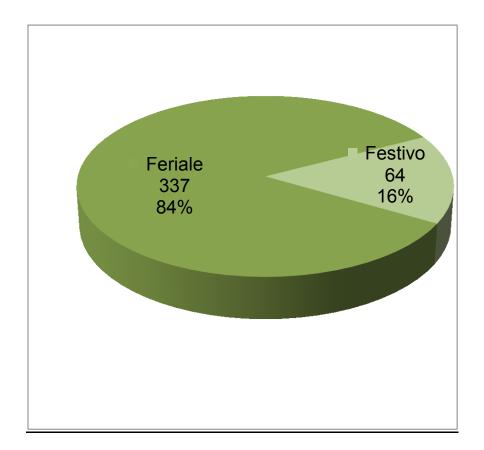
8. Statistiche

8.1. Interventi



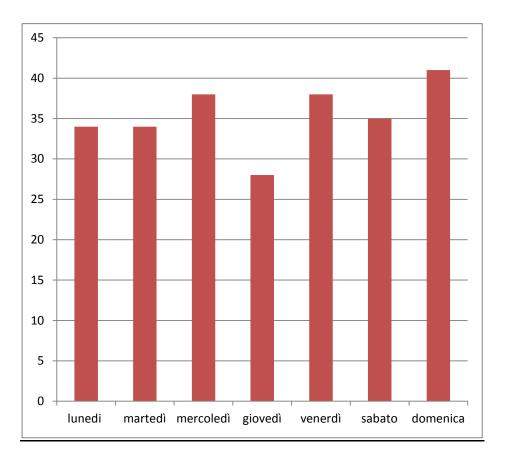
Interventi 1999 - 2011

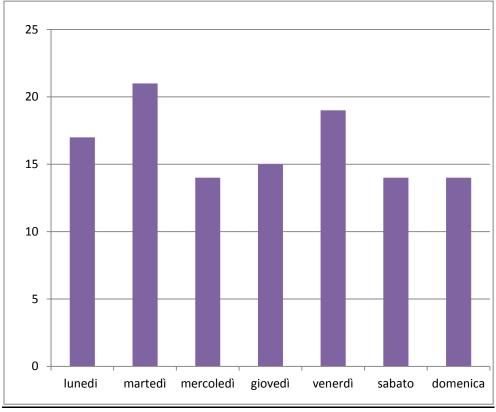




Distribuzione interventi Diurni e notturni 2011

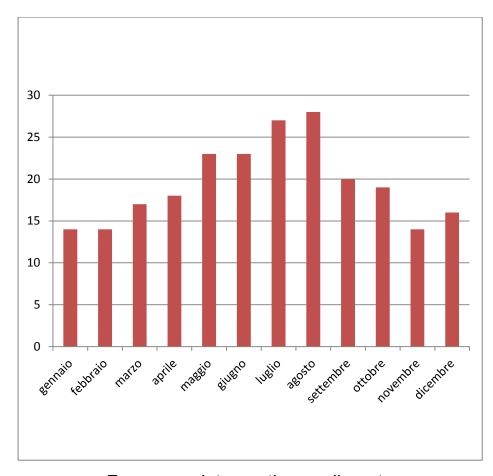
Distribuzione interventi Feriali e festivi 2011



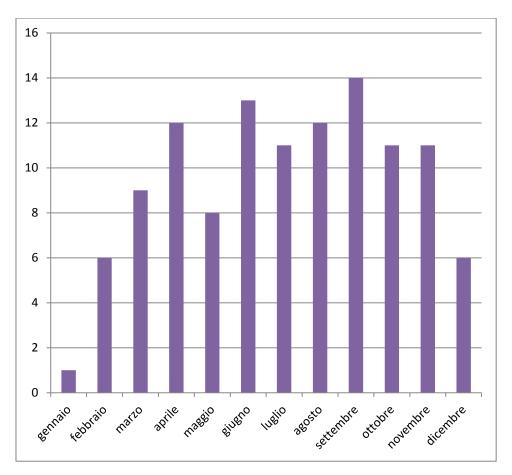


Frequenza interventi in settimana 2011

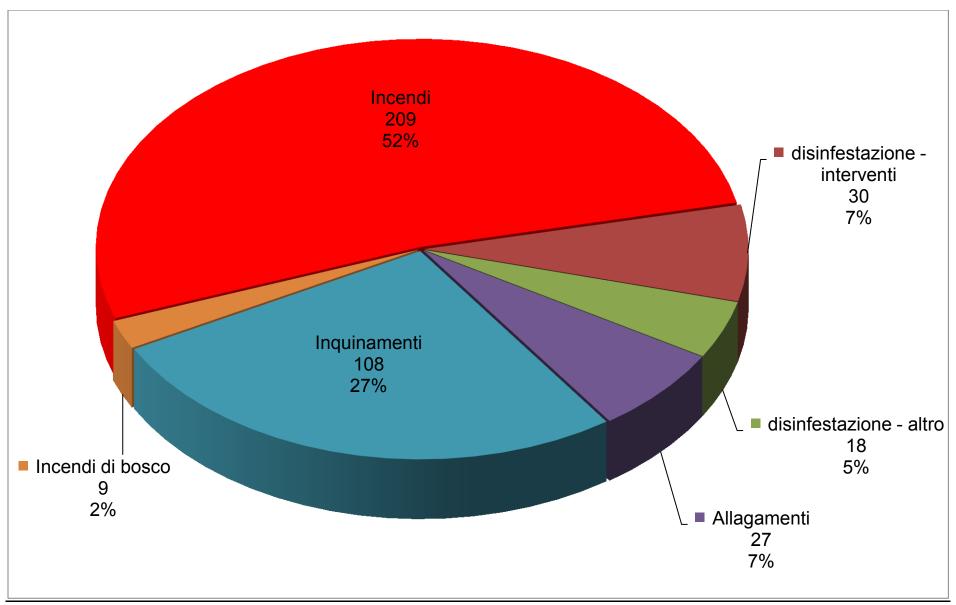
Frequenza inquinamenti in settimana 2011



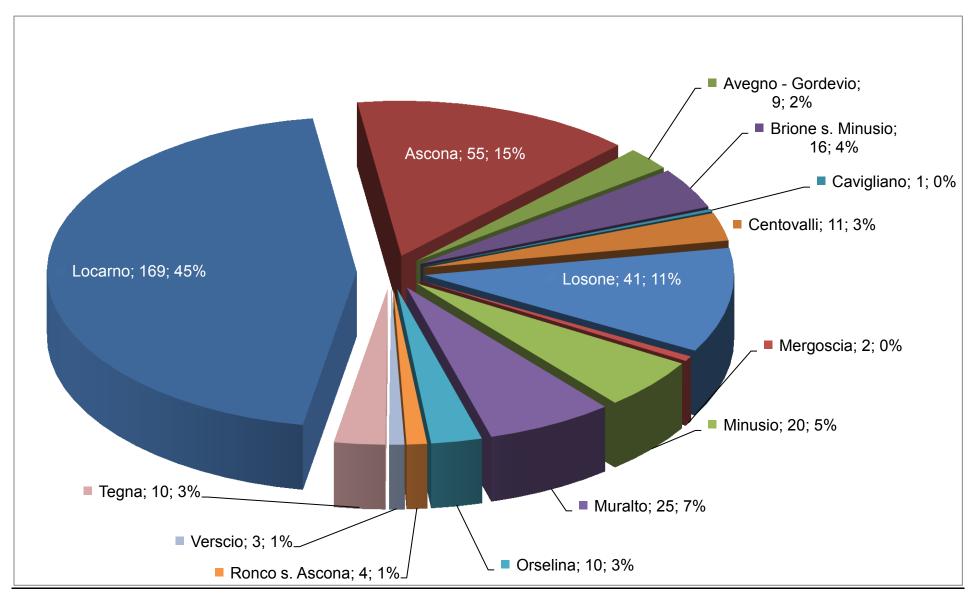
Frequenza interventi mensilmente 2011



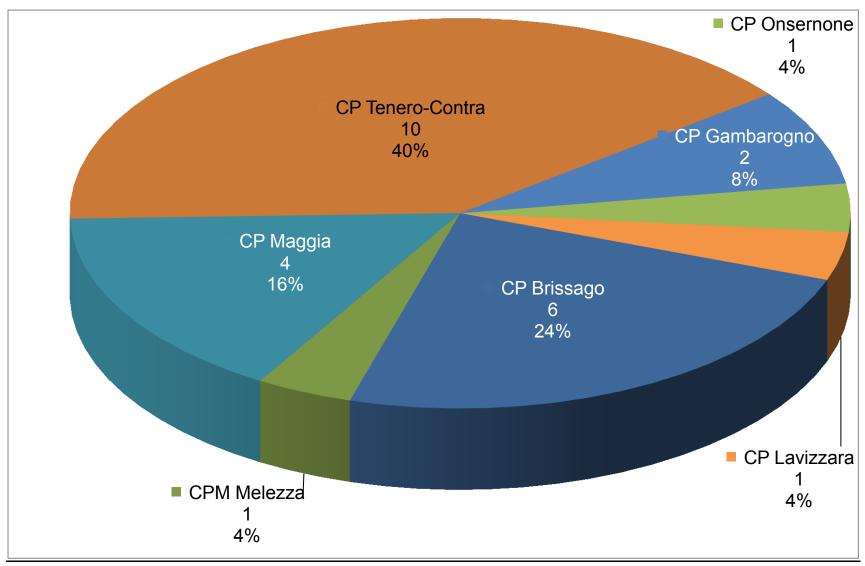
Frequenza inquinamenti mensilmente 2011



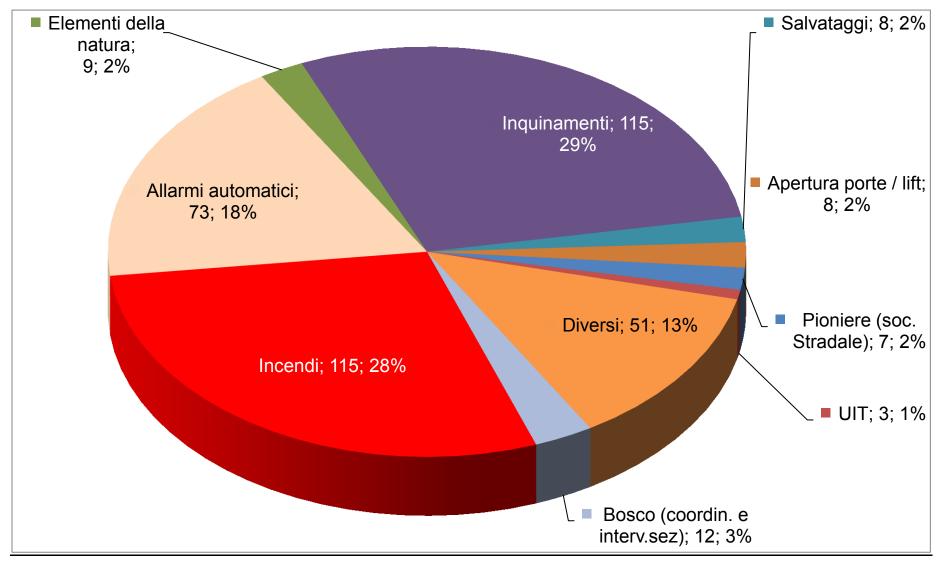
Suddivisione interventi 2011



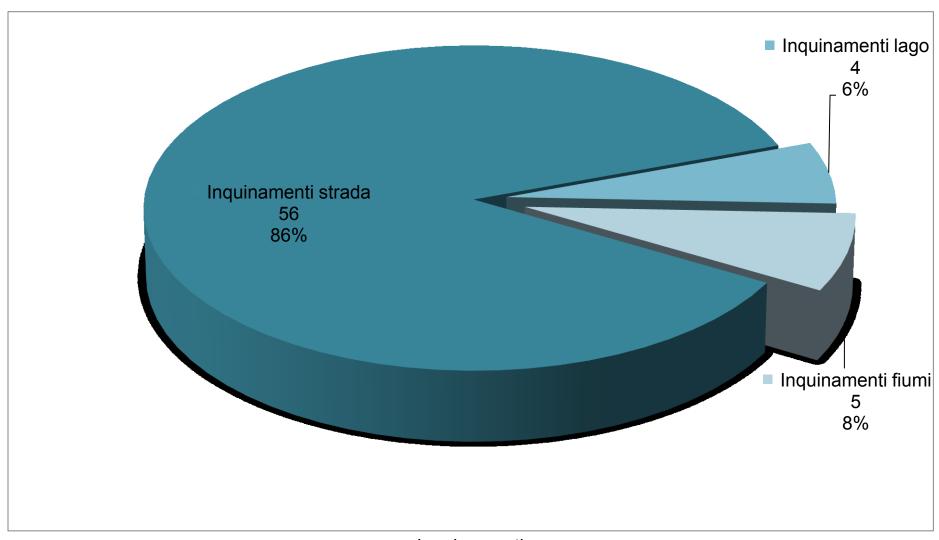
Suddivisione per comune 2011



Suddivisione per collaborazione 2011



Ripartizione secondo categoria interventi ASPP (Associazione svizzera pompieri professionisti) 2011



Inquinamenti 2011

8.2. Km percorsi

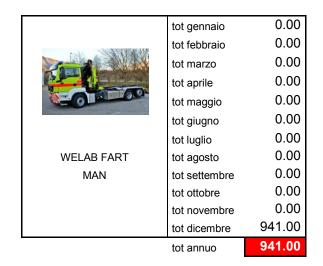
Nel 2011 i 25 veicoli in dotazione al Corpo hanno percorso in totale 60'899.00 km, nel dettaglio.

	tot annuo	1'254.00
	tot dicembre	102.00
	tot novembre	75.00
Rosenbauer	tot ottobre	99.00
Mercedes – Benz	tot settembre	225.00
AB310	tot agosto	137.00
	tot luglio	114.00
	tot giugno	103.00
	tot maggio	60.00
de la companya de la	tot aprile	107.00
	tot marzo	83.00
	tot febbraio	60.00
	tot gennaio	89.00

	tot gennaio	119.00
	tot febbraio	210.00
	tot marzo	216.00
	tot aprile	209.00
6 69	tot maggio	221.00
	tot giugno	191.00
	tot luglio	147.00
I° Soccorso	tot agosto	187.00
Dodge	tot settembre	161.00
	tot ottobre	252.00
	tot novembre	98.00
	tot dicembre	198.00
	tot annuo	2'209.00

	1	100.00
	tot gennaio	122.00
	tot febbraio	114.00
	tot marzo	43.00
***	tot aprile	0.00
	tot maggio	0.00
<u> </u>	tot giugno	0.00
	tot luglio	0.00
Soccorso stradale	tot agosto	282.00
Dodge	tot settembre	520.00
	tot ottobre	69.00
	tot novembre	84.00
	tot dicembre	64.00
	<u> </u>	1'298.00

	tot gennaio	53.00
	tot febbraio	47.00
	tot marzo	85.00
	tot aprile	51.00
	tot maggio	50.00
	tot giugno	49.00
	tot luglio	57.00
AB160	tot agosto	48.00
Mgirus	tot settembre	45.00
	tot ottobre	140.00
	tot novembre	55.00
	tot dicembre	98.00
	tot annuo	778.00



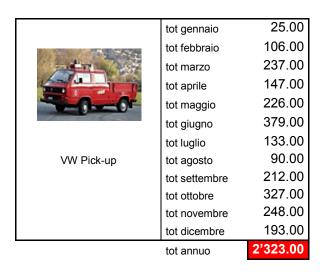


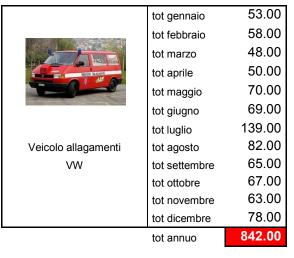
	tot gennaio	957.00
	tot febbraio	353.00
	tot marzo	772.00
	tot aprile	372.00
POUNES.	tot maggio	2'082.00
7095	tot giugno	1'299.00
	tot luglio	1'300.00
Subaru Forster	tot agosto	719.00
	tot settembre	799.00
	tot ottobre	740.00
	tot novembre	1'154.00
	tot dicembre	950.00
	tot annuo	11'497.00





	tot annuo	1'311.00
	tot dicembre	47.00
	tot novembre	85.00
	tot ottobre	61.00
Puch - Mercedes	tot settembre	191.00
UIT	tot agosto	0.00
	tot luglio	119.00
	tot giugno	79.00
0 100	tot maggio	21.00
	tot aprile	10.00
	tot marzo	88.00
	tot febbraio	129.00
	tot gennaio	481.00



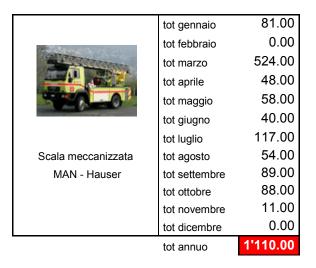


Antinguinamento	tot gennaio	55.00
	tot febbraio	133.00
	tot marzo	119.00
	tot aprile	148.00
	tot maggio	228.00
	tot giugno	173.00
	tot luglio	164.00
	tot agosto	201.00
MAN	tot settembre	250.00
	tot ottobre	204.00
	tot novembre	134.00
	tot dicembre	233.00
	tot annuo	2'042.00

	tot annuo	1'329.00
	tot dicembre	66.00
	tot novembre	256.00
	tot ottobre	220.00
VW	tot settembre	44.00
Furgone trasporto militi	tot agosto	0.00
	tot luglio	60.00
	tot giugno	37.00
	tot maggio	82.00
	tot aprile	0.00
	tot marzo	291.00
	tot febbraio	87.00
	tot gennaio	186.00



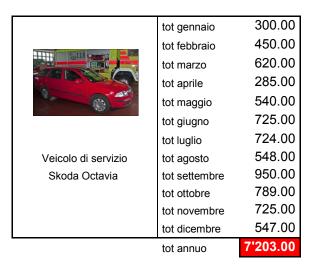
	tot annuo	1'264.00
	tot dicembre	132.00
	tot novembre	72.00
	tot ottobre	183.00
Magirus	tot settembre	128.00
Autoscala	tot agosto	129.00
	tot luglio	98.00
	tot giugno	90.00
	tot maggio	92.00
	tot aprile	84.00
	tot marzo	80.00
	tot febbraio	97.00
	tot gennaio	79.00





	tot annuo	2'082.00
	tot dicembre	717.00
	tot novembre	35.00
	tot ottobre	212.00
IVECO Daily	tot settembre	140.00
Trasporto materiale	tot agosto	53.00
	tot luglio	117.00
	tot giugno	161.00
	tot maggio	148.00
	tot aprile	131.00
	tot marzo	141.00
	tot febbraio	60.00
	tot gennaio	167.00





	tot annuo	598.00
	tot dicembre	97.00
	tot novembre	16.00
	tot ottobre	11.00
Mazda	tot settembre	136.00
Furgone trasporto uomini	tot agosto	0.00
	tot luglio	39.00
	tot giugno	50.00
	tot maggio	32.00
	tot aprile	79.00
	tot marzo	90.00
	tot febbraio	48.00
	tot gennaio	0.00





	tot gennaio	784.00
	tot febbraio	702.00
	tot marzo	1'315.00
	tot aprile	519.00
	tot maggio	766.00
	tot giugno	1'067.00
Nissan Pathfinder	tot luglio	566.00
	tot agosto	595.00
	tot settembre	1'024.00
	tot ottobre	854.00
	tot novembre	829.00
	tot dicembre	926.00
	tot annuo	9'947.00